



Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 / 2019

**(Legge 6 Novembre 2012 n. 190 e s.m.i. e
Delibera ANAC n. 831 del 3.08.2016)**

ALLEGATO 2

**CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI
Schede Valutazione Rischio**

U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

AREA DI RISCHIO
Acquisizione e progressione del personale

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

1) Reclutamento
Eventi rischiosi

2. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
3. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
4. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
5. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
6. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità nella valutazione dei titoli per ammissione e merito.

2) Progressioni di carriera
Eventi rischiosi

Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;

3) Conferimento di incarichi di collaborazione
Eventi rischiosi

Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.

4) Provvedimenti autorizzatori relativi allo stato giuridico del personale
Eventi rischiosi

Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento PA.

5) Trattamento economico e previdenziale
Eventi rischiosi

Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento PA che determinano attribuzione di vantaggi economici non spettanti.

**SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO
DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO
ex Det. n.12/2015 ANAC**

Incarichi e Nomine

1) PROCESSO

Conferimento di incarichi Dirigenziali di Struttura Complessa

1. DESCRIZIONE

Il presente processo è diretto all'acquisizione di risorse umane attraverso procedure selettive che possono riguardare il reclutamento di personale a tempo determinato o a tempo indeterminato.

Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Poco più che probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,66** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Anche per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dall'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Rotazione del Personale	3	3 anni	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi, soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti organizzativi (rotazione del personale) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze. Sono state inoltre individuate misure ulteriori in quanto la quasi totale assenza di controlli interni ha fatto emergere la necessità di dotarsi di strumenti efficaci in modo da responsabilizzare maggiormente il personale.

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Acquisizione e progressione del personale

1) PROCESSO

Reclutamento

1. DESCRIZIONE

Il presente processo è diretto all'acquisizione di risorse umane attraverso procedure selettive che possono riguardare il reclutamento di personale a tempo determinato o a tempo indeterminato.

Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Poco più che probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,66** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Anche per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio “ determinato soprattutto dall'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

Sono risultati non applicabili invece gli eventi rischiosi “ Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari “ e “Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari “ in quanto in Sanità esistono specifici Regolamenti e Decreti normativi, e quindi vincolati dalle norme.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Rotazione del Personale	3	3 anni	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Formazione	3	3 anni	UO Gestione Risorse	Dirigente

				Umane	

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
3 Ulteriore	Atti Regolamentari Interni	2	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
4 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
5 Obbligatoria	Definizione di una procedura di controllo interno	1	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi, soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti organizzativi (rotazione del personale) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze. Sono state inoltre individuate misure ulteriori in quanto la quasi totale assenza di controlli interni ha fatto emergere la necessità di dotarsi di strumenti efficaci in modo da responsabilizzare maggiormente il personale.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Acquisizione e progressione del personale

2) PROCESSO

Progressioni di Carriera

1. DESCRIZIONE

Il presente processo attiene alla evoluzione di carriera del lavoratore dipendente con conseguente modifica del proprio stato giuridico ed economico, derivante dall'attribuzione di incarichi, passaggio di livelli superiori ex lege, per partecipazione a procedure selettive interne e/o esterne, ad eventuali automatismi contrattuali.

Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Poco probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Quasi Minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,08** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Anche per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dall' 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Atti Regolamentari Interni	2	1 anno	UO Gest. Risorse Umane	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	UO Gest. Risorse Umane	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatoria prevista dal PNA per la capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi, soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti per rendere pubblici gli atti e le procedure (trasparenza) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata inoltre individuata una misura ulteriore (Atti Regolamentari Interni) in quanto era necessario restringere la discrezionalità nelle procedure per maggiormente responsabilizzare il personale.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Acquisizione e progressione del personale

3) PROCESSO

Conferimento di incarichi di collaborazione

1. DESCRIZIONE

Il presente processo è diretto all'acquisizione di risorse umane in possesso di specifiche e particolari professionalità, per lo più non disponibili all'interno dell'Azienda, attraverso l'istituto della collaborazione con la P.A..

Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Quasi Minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,66** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Anche per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dall'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Atti Regolamentari Interni	1	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi, , soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti per rendere pubblici gli atti e le procedure (trasparenza) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era, fino a poco tempo fa, l'autoreferenzialità.. Sono state inoltre individuate misure ulteriori in quanto la quasi totale assenza di controlli interni ha fatto emergere la necessità di dotarsi di strumenti efficaci in modo da maggiormente responsabilizzare il personale.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO
DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**
Acquisizione e progressione del personale

4) PROCESSO

Provvedimenti autorizzatori relativi allo stato giuridico del personale

1. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nel rilascio di autorizzazioni relative allo stato giuridico del dipendente (aspettativa, congedi straordinari, incarichi extraistituzionali – anagrafe delle prestazioni) nonché di atti e documenti in grado di attestare e/o certificare status giuridici dei dipendenti.

Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Poco più che probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Meno di minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,66** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

5. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

6.

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Atti Regolamentari	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di conflitto di interessi	1	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi (Astensione in caso di conflitto di interessi).

Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari).

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Acquisizione e progressione del personale

5) PROCESSO

Trattamento economico e Previdenziale

1. DESCRIZIONE

Il presente processo riguarda il trattamento economico spettante al lavoratore dipendente, in corrispondenza del ruolo, della qualifica e dello stato giuridico di appartenenza.

Attiene, altresì, al collocamento in quiescenza al raggiungimento dei requisiti previdenziali previsti dalla normativa di settore.

Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Poco probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Più che marginale* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,25** determina un valore " **Medio/Basso** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Anche per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dall'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Definizione di una procedura di controllo interno	1	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi, soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti per rendere pubblici gli atti e le procedure (trasparenza) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

Sono state inoltre individuate misure ulteriori in quanto la quasi totale assenza di controlli interni ha fatto emergere la necessità di dotarsi di strumenti efficaci in modo da maggiormente responsabilizzare il personale.

U.O. GESTIONE RISORSE UMANE
AREA DI RISCHIO ex Det. n.12/2015 ANAC

Incarichi e Nomine

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

1) Conferimento di incarichi Dirigenziali di Struttura Complessa
Eventi rischiosi

Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale e/o copertura ad Interim e nomina Facente
Funzione

2) Conferimento di incarichi Dirigenziali di Livello Intermedio
Eventi rischiosi

Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale e/o copertura ad Interim e nomina Facente
Funzione

3) Conferimento di incarichi a Professionisti Esterni
Eventi rischiosi

Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

ex Det. n.12/2015 ANAC

Incarichi e Nomine**1) PROCESSO****Conferimento di incarichi Dirigenziali di Struttura Complessa****1. DESCRIZIONE**

Il presente processo è diretto all'acquisizione di risorse umane di livello dirigenziale di struttura complessa, attraverso procedure selettive che possono riguardare il reclutamento di personale a tempo determinato o a tempo indeterminato, soggetti interni od esterni.

Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Tra poco probabile e probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,33** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio Basso " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura 1	Descrizione	Fasi 2	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
Ulteriore Specifica	Regolamenti Interni e linee guida	Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Misura 2	Descrizione	Fasi 1	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
Specifica	Tempo Asseg. Incar. Temporaneo vincolato		1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi. Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari e linee guida).

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Incarichi e Nomine**

ex Det. n.12/2015 ANAC

2) PROCESSO**Conferimento di incarichi Dirigenziali di Livello Intermedio****1. DESCRIZIONE**

Il presente processo è diretto all'acquisizione di risorse umane di livello dirigenziale intermedio, attraverso procedure selettive che possono riguardare il reclutamento di personale a tempo determinato o a tempo indeterminato, soggetti interni od esterni.

Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Tra poco probabile e probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,79** determina un valore "**Medio**" del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio Basso " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura 1	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
Ulteriore Obbligatoria	Atti Regolamentari e linee guida	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Misura 2	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
Specifica	Tempo Asseg. Incar. Temporaneo vincolato	1	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi. Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari e linee guida).

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

ex Det. n.12/2015 ANAC

Incarichi e Nomine**3) PROCESSO****Conferimento di incarichi a Professionisti Esterni****1. DESCRIZIONE**

Il presente processo è diretto all'acquisizione di risorse umane attraverso procedure selettive che possono riguardare il reclutamento di personale a tempo determinato a soggetti esterni. Sono interessati al processo il Dipartimento Amm.vo e l'U.O. Gestione Risorse Umane.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Tra Poco probabile e probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Meno di minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,37** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio Basso " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore Specifica	Atti Regolamentari e Linee Guida	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Tempo Asseg. Incar. Temporaneo vincolato	1	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi. Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari e linee guida).



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'							IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (S/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)	
Area: acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	Si		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Sì, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio generale	2,33	2,00	4,67	
	Progressioni di carriera	Si		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,33	1,75	4,08	
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Si		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,67	1,75	4,67	
Area: stato giuridico e trattamento economico del personale	Provvedimenti autorizzatori relativi allo stato giuridico del personale	Si		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 40%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,17	1,50	3,25	
	Trattamento economico e previdenziale	Si		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 40%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,17	1,50	3,25	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO			VALUTAZIONE DEL RISCHIO									
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione rischio		
				DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?									DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:	
Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	Sì		b. Sì vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	b. Sì vi sono stati pochi procedimenti (valore: MEDIO);	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	b. Sì, i contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: MEDIO);	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	2,00	2,33	1,67	2,00	2,33	2,00	4,6667	MEDIO	
	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	No	Vincolato dalla norma											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0	BASSO	
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	No	Vincolato dalla norma												0	0	0	0,00	0,00	0,00	0	BASSO
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	Sì			c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,67	1,33	2,00	2,67	2,00	5,3333	MEDIO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione e rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...)	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità nella valutazione dei titoli per ammissione e merito	Si		b. SI vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,67	1,00	2,00	2,67	2,00	5,3333	MEDIO
	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	Si		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,6667	MEDIO
	Conferimento di incarichi di collaborazione e Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Si		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,67	1,00	2,00	2,67	2,00	5,3333	MEDIO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione e rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...- ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Provvedimenti autorizzatori relativi allo stato giuridico del personale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento PA	Sì		b. SI vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,67	2,67	1,00	1,00	2,67	1,00	2,6667	MEDIO BASSO
Trattamento economico e previdenziale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento PA che determinano attribuzione di vantaggi economici non spettanti	Sì		b. SI vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,67	2,67	1,00	1,00	2,67	1,00	2,6667	MEDIO BASSO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / Ulteriori	Specificità / Trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	U.O. Gestione Risorse Umane	Rotazione del Personale	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Rotazione del personale	Organizzativa	Obbligatoria	Trasversale	Si	Si	Si	Si	3 Fasi	3 anni	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
		U.O. Gestione Risorse Umane	Formazione	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Formazione	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Si	Si	Si	Si	3 Fasi	3 anni	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
		U.O. Gestione Risorse Umane	Formazione	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Reclutamento	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Definizione di una procedura di controllo interno	Specificità previsione di controllo interno	Ulteriori	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Reclutamento	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Reclutamento	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / Ulteriori	Specificità / Trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Reclutamento	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità nella valutazione dei titoli per ammissione e merito	U.O. Gestione Risorse Umane	Rotazione del Personale	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Rotazione del personale	Organizzativa	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	3 Fasi	3 anni	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
		U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.	U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Conferimenti di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Previsione atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Provvedimenti autorizzatori relativi allo stato giuridico del personale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento PA	U.O. Gestione Risorse Umane	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Specificità previsione di controllo interno	Obbligatoria	Specificità	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
		U.O. Gestione Risorse Umane		Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Trattamento economico e previdenziale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento PA che determinano attribuzione di vantaggi economici non spettanti	U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Definizione di una procedura di controllo interno	Specificità previsione di controllo interno	Ulteriori	Specificità	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO EX Det. 12 ANAC	PROCESSO EX Det. 12 ANAC	Indicare se il processo è applicabile (S/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
Ulteriore Area di Rischio EX Det. 12 ANAC Incarichi e Nomine Dirigenziali	Conferimento di incarichi Dirigenziali di Struttura Complessa	SI		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Si, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio generale	2,166667	2	4,333333333
	Conferimento di incarichi Dirigenziali di Livello Intermedio	SI		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Si, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,166667	1,75	3,791666667
	Conferimento di incarichi a Professionisti Esterni	SI		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Si, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,5	1,75	4,375



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
PROCESSI ex PNA ed ex Det. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI ex Det. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI ex PNA	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione e rischio
					DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo - e-mail, telefono, ... -, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Conferimento di incarichi Dirigenziali di Struttura Complessa	Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale e/o copertura ad Interim e nomina Facente Funzione		Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333	1,66667	1	2	1,66667	2	3,333333	MEDIO BASSO
Conferimento di incarichi Dirigenziali di Livello Intermedio	Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale e/o copertura ad Interim e nomina Facente Funzione		Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333	1,66667	1	2	1,66667	2	3,333333	MEDIO BASSO
Conferimento di incarichi Professionisti Esteri	Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale		Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333	1,66667	1	2	1,66667	2	3,333333	MEDIO BASSO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA

PROCESSI ex Det. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI EX DETERM. N. 12 ANAC	Uffici maggiormente esposti	Misure ex Det. 12 ANAC	Misure del PNA ed ex Det. 12 ANAC applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
								Classificazione e misura	Obbligatoria / ulteriore	Specifica / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione e del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Conferimento di incarichi Dirigenziali di Struttura Complessa	Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale e/o copertura ad Interim e nomina Facente Funzione	Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	Tempo di assegnazione di incarico temporaneo vincolato	Trasparenza e Adozione linee guida	Atti e Disposizioni normative	è efficace ma è migliorabile	Regolamenti Interni e Linee Guida	Atto di regolamentazione interna	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	organizzazione verifiche	due anni	Dirigente Affari Legali e Cont.	Dirigente U.O. Gestione Risorse Umane	Fase iniziale
Conferimento di incarichi Dirigenziali di Livello Intermedio	Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale e/o copertura ad Interim e nomina Facente Funzione	Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	Tempo di assegnazione di incarico temporaneo vincolato	Trasparenza e Adozione linee guida	Atti e Disposizioni normative	è efficace ma è migliorabile	Regolamenti Interni e Linee Guida	Atto di regolamentazione interna	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	organizzazione verifiche	due anni	Dirigente Affari Legali e Cont.	Dirigente U.O. Gestione Risorse Umane	Fase iniziale
Conferimento di incarichi a Professionisti Esterni	Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale	Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	Tempo di assegnazione di incarico temporaneo vincolato	Trasparenza e Adozione linee guida	Atti e Disposizioni normative	è efficace ma è migliorabile	Regolamenti Interni e Linee Guida	Atto di regolamentazione interna	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	organizzazione verifiche	due anni	Dirigente Affari Legali e Cont.	Dirigente U.O. Gestione Risorse Umane	Fase iniziale

U.O. PROVVEDITORATO
AREA DI RISCHIO
Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC

FASI

- 1. PROGRAMMAZIONE**
- 2. PROGETTAZIONE**
- 3. SELEZIONE DEL CONTRAENTE**
- 4. VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO**
- 5. ESECUZIONE DEL CONTRATTO**
- 6. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO**

CATALOGO DEI PROCESSI

PROCESSI

FASE 1

1) ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

Eventi rischiosi

Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico).

2) REDAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER GLI APPALTI DI LAVORI EX Art. 128 D.LGs. 163/2006 (A VALERE ANCHE PER BENI E SERVIZI)

Eventi rischiosi

Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione.

FASE 2

1) EFFETTUAZIONE DI CONSULTAZIONI DI MERCATO PER LA DEFINIZIONE DI SPECIFICHE TECNICHE

Eventi rischiosi

- Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;
- Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;

2) NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Eventi rischiosi

Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;

3) INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO

Eventi rischiosi

Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore

4) INDIVIDUZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO

Eventi rischiosi

Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.

5) DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO

Eventi rischiosi

Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.

6) SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Eventi rischiosi

Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;

7) PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO

Eventi rischiosi

Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.

8) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Eventi rischiosi

Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.

FASE 3

1) PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Eventi rischiosi

Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara.

2) FISSAZIONE DEI TERMINI PER RICEZIONE OFFERTE

Eventi rischiosi

Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.

3) TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

Eventi rischiosi

Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.

4) NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA

Eventi rischiosi

Nomina di Commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.

5) GESTIONE DELLE SEDUTE DI GARA

Eventi rischiosi

Manipolazione delle disposizioni che governano i processi al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.

6) VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Eventi rischiosi

Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.

7) VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIE DELLE OFFERTE

Eventi rischiosi

Manipolazione delle disposizioni che governano i processi al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.

8) AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

Eventi rischiosi

Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.

9) ANNULLAMENTO GARA

Eventi rischiosi

Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.

10) GESTIONE DI ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI

Eventi rischiosi

Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.

FASE 4

1. VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Alterazione dei contenuti delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti

2. EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI

Eventi rischiosi

Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.

1. ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI

Eventi rischiosi

Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.

2. FORMALIZZAZIONI DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E LA STIPULA DEL CONTRATTO

Eventi rischiosi

Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.

FASE 5

**1) APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL
CONTRATTO ORIGINARIO**

Eventi rischiosi

Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'onere

2) AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO

Eventi rischiosi

- Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.
- Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.

3) AMMISSIONE DELLE VARIANTI

Eventi rischiosi

Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.

4) VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

Eventi rischiosi

Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.

**5) VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CON
PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI
CONTENUTE NEL PSeC o DUVRI**

Eventi rischiosi

Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.

6) APPOSIZIONE DI RISERVE

Eventi rischiosi

Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi

7) GESTIONE DELLE CONTROVERSIE

Eventi rischiosi

Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.

8) EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Eventi rischiosi

Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma

FASE 6

1)PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE

(O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)

Eventi rischiosi

Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti;

2)PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELLA CORRETTA

ESECUZIONE

Eventi rischiosi

- Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante.
- Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

3)PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO

Eventi rischiosi

Alterazioni o omissioni di attività di controllo

4)PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA' OVVERO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE

(PER GLI AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE)

Eventi rischiosi

Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.

3. VERIFICA DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RUP

Eventi rischiosi

Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Contratti pubblici ex Det. 12/2015 ANAC 1) PROCESSO FASE 1 ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

1. DESCRIZIONE

Individuazione, definizione, ed analisi delle necessità al fine del raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei criteri di efficienza/efficacia/economicità

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Poco più che improbabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,33** determina un valore “

Medio Basso“ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio” in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Specificata	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei.	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

2) PROCESSO FASE 1

REDAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER GLI APPALTI DI LAVORI EX Art. 128 D.LGs. 163/2006 (A VALERE ANCHE PER BENI E SERVIZI)

1. DESCRIZIONE

Programmazione triennale dei lavori pubblici nel rispetto di quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs 163/02

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Poco probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 4,33 determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Specificata	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei.	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****1) PROCESSO FASE 2
EFFETTUAZIONE DI CONSULTAZIONI DI MERCATO PER LA
DEFINIZIONE DI SPECIFICHE TECNICHE****1. DESCRIZIONE**

Consultazioni preliminari di mercato per l'individuazione del prodotto, opera, servizio, con la definizione delle specifiche tecniche più idonee al soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 4,95 determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Temp i	Uffici o Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Temp i	Uffici o Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****2) PROCESSO FASE 2
NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****1. DESCRIZIONE**

Individuazione e nomina del responsabile del procedimento che deve provvedere a creare le condizioni affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Poco più che improbabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 2,92 determina un valore " **Medio Basso** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Ulteriore Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****3) PROCESSO FASE 2
INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO****1. DESCRIZIONE**

Individuazione della tipologia di appalto e predisposizione della gara.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 4,95 determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione)	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria Ulteriore	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****4) PROCESSO FASE 2
INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO****1.DESCRIZIONE**

Definizione delle specifiche e clausole contrattuali
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 5,66 determina un valore " **Medio Alto** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per a peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****5) PROCESSO FASE 2
DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO****1.DESCRIZIONE**

Consiste nella determinazione del valore stimato del contratto.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Ulteriore Obbligatoria	Trasparenza Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****6) PROCESSO FASE 2
SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE****1. DESCRIZIONE**

Individuazione anche in funzione degli importi economici chiamati in causa delle procedure di selezione ed individuazione del contraente

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggett o Resp
1 Ulteriore	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	2	1 anno	U.O. Provveditor ato	Dirigen te
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggett o Resp
2 Obbligatoria Ulteriore	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Provveditor ato	Dirigen te

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****7) PROCESSO FASE 2****PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO****1. DESCRIZIONE**

Predisposizione del capitolato e delle relative clausole contrattuali per la partecipazione alla gara ovvero.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **5,54** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Audit su bandi e capitoli per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria Ulteriore	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****8) PROCESSO FASE 2****DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO****1. DESCRIZIONE**

Definizione dei requisiti di partecipazione tecnico-economici e dei criteri di aggiudicazione
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,25** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****1) PROCESSO FASE 3****PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI****1. DESCRIZIONE**

Definizione dei tempi di indizione e di partecipazione alle procedure di individuazione dei contraenti nonché individuazione delle forme pubblicitarie da espletare

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **5,25** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fas i	Te mpi	Ufficio Resp	Sogg etto Resp
1 Ulteriore	Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.	2	1 ann o	U.O. Provveditor ato	Dirig ente
Misura	Descrizione	Fas i	Te mpi	Ufficio Resp	Sogg etto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 ann o	U.O. Provveditor ato	Dirig ente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****2) PROCESSO FASE 3
FISSAZIONE DEI TERMINI PER RICEZIONE OFFERTE****1.DESCRIZIONE**

Determinazione dei criteri e delle modalità per la ricezione delle offerte di gara.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi. Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari e linee guida).

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****3) PROCESSO FASE 3
TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA****1.DESCRIZIONE**

Adozione delle garanzie di conservazione della documentazione di gara e degli atti amministrativi tali da assicurare la genuinità ed integrità dei relativi plichi.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio" , in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigenti
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigenti

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi. Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari e linee guida).

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****4) PROCESSO FASE 3
NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA****1. DESCRIZIONE**

Individuazione e nomina dei componenti della commissione di gara.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi. Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari e linee guida).

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****5) PROCESSO FASE 3
GESTIONE DELLE SEDUTE DI GARA****1.DESCRIZIONE**

Fasi preliminari all'aggiudicazione della gara.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIODall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.**3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio" , in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
1 Specifica Ulteriore	Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi. Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari e linee guida).

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****6) PROCESSO FASE 3
VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE****1.DESCRIZIONE**

Procedimento di verifica della documentazione di gara in fase di gara.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIODall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.**3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio" , in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****7) PROCESSO FASE 3****VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIE DELLE OFFERTE****1.DESCRIZIONE**

Valutazione delle offerte dei criteri qualitativi e dei criteri quantitativi con la valutazione della congruità delle stesse

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****8) PROCESSO FASE 3
AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA****1.DESCRIZIONE**

Valutazione dei criteri di aggiudicazione.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Direttive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****9) PROCESSO FASE 3
ANNULLAMENTO DELLA GARA****1.DESCRIZIONE**

Procedimento che porta all'annullamento della gara in applicazione dei criteri previsti dal bando.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Direttive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****10) PROCESSO FASE 3
GESTIONE DI ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI****1.DESCRIZIONE**

Consiste nella tenuta e gestione di albi di operatori economici potenzialmente interessati ad una gara.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fas i	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.	2	1 anno	U.O. Provved itorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fas i	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provved itorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****1) PROCESSO FASE 4****VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO****1. DESCRIZIONE**

Adozione delle procedure di verifica e controllo del possesso dei requisiti di ordine generale e specifici per la corretta ed imparziale individuazione del contraente
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturita dal prodotto tra Valore frequenza della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell'ufficio acquisti e la presenza dei funzionari dell'ufficio, coinvolgendoli nel rispetto del principio di rotazione.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**2) PROCESSO FASE 4
EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI**

1.DESCRIZIONE

Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tem pi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tem pi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****3) PROCESSO FASE 4
ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI****1.DESCRIZIONE**

Attività atte ad escludere gli offerenti non titolari requisiti richiesti nonché attività di aggiudicazione ai soggetti aventi i titoli richiesti.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****4) PROCESSO FASE 4
FORMALIZZAZIONI DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E LA
STIPULA DEL CONTRATTO****1. DESCRIZIONE**

Adozione delle procedure di aggiudicazione e stipula del contratto

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIODall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.**3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****1. PROCESSO FASE 5****APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO****1.DESCRIZIONE**

Procedimento che porta all'approvazione delle modifiche apportate al contratto originario.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****2) PROCESSO FASE 5
AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO****1.DESCRIZIONE**

Applicazione dei dattami legislativi in termini di subappalto (art. 118 D.Lgsn163/06).
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffic io Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.	2	1 anno	U.O. Prov vedit orato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffic io Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Prov vedit orato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****3) PROCESSO FASE 5
AMMISSIONE ALLE VARIANTI****1.DESCRIZIONE**

Valutazione delle esigenze di varianti al progetto originario.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****4. PROCESSO FASE 5
VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE****1. DESCRIZIONE**

Verifica del corretto espletamento da parte dell'aggiudicatario delle condizioni e delle tempistiche contrattuali

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****5. PROCESSO FASE 5****VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA****1.DESCRIZIONE**

Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI).

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggett o Resp
1 Ulteriore	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigenti
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggett o Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigenti

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****6. PROCESSO FASE 5
APPOSIZIONE DI RISERVE****1. DESCRIZIONE**

Sono le riserve o le domande che possono insorgere come controversie tra l'appaltatore e l'Amm.ne Committente.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenza e della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****7) PROCESSO FASE 5
GESTIONE DELLE CONTROVERSIE****1 DESCRIZIONE**

Procedimento teso alla ricerca di sistemi alternati di risoluzione delle controversie.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****8. PROCESSO FASE 5****EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE****1.DESCRIZIONE**

Definizione delle varianti in corso d'opera e di esecuzione del contratto nei limiti e condizioni previste dal codice degli appalti
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **495** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici io Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzino, in modo chiaro ed intellegibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile	2	1 anno	U.O. Prov vedito rato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici io Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Prov vedito rato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****1) PROCESSO FASE 6
PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE
(O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)****1.DESCRIZIONE**

Individuazione del collaudatore o della commissione di collaudo per la verifica della conformità delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****2) PROCESSO FASE 6****PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE****1. DESCRIZIONE**

Adozione delle procedure di verifica e controllo della corretta esecuzione delle prestazioni contrattualistiche.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) omissis.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****3) PROCESSO FASE 6
PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO****1.DESCRIZIONE**

Applicazione dei dettami legislativi in termini di subappalto (art.118 D.Lgs 163/06)

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) omissis.	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****4) PROCESSO FASE 6****PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA' OVVERO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE (PER GLI AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE)****1.DESCRIZIONE**

Procedimento per il rilascio del certificato di verifica di conformita' ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) ...omissis	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC****5) PROCESSO FASE 6****VERIFICA DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RUP****1.DESCRIZIONE**

Verifica delle attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del RUP
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggett o Resp
1 Specifica	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) omossis	2	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigenti
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggett o Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Provveditorato	Dirigenti

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.



MAPPATURA PROCESSI				PROBABILITA'				IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO					
AREE DI RISCHIO EX DET. N. 12 ANAC	FASI EX DET. N. 12 ANAC	PROCESSI EX DET. N. 12 ANAC	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)	Se il processo è applicabile (S/N o)
PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI			U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di capo dipartimento/segretario generale	1,66666667	2	3,3333333
				U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di capo dipartimento/segretario generale	2,16666667	2	4,3333333
	EFFETTUAZIONE DI CONSULTAZIONI DI MERCATO PER LA DEFINIZIONE DI SPECIFICHE TECNICHE			U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
				U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	1,66666667	1,75	2,9166667
	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO			U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
				U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di capo dipartimento/segretario generale	2,83333333	2	5,6666667
	DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO			U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
				U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE			U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
				U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	3,16666667	1,75	5,5416667
DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO			U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	3	1,75	5,25	
			U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	3	1,75	5,25	
PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI			U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333	
			U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333	



CONTRATTI PUBBLICI	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
		NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
		GESTIONE DELLE SEDUTE DI GARA	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
		VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
		VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIE DELLE OFFERTE	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
		AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
		ANNULLAMENTO GARA	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
	VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	GESTIONE DI ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
		VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
		EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI MANCATI INVITI	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
		ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
		FORMALIZZAZIONI DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E LA STIPULA DEL CONTRATTO	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
		APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333
		AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,9583333



ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,95833333
	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,95833333
	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PSeC o DUVRI	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,95833333
	APPOSIZIONE DI RISERVE	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,95833333
	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,95833333
	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,95833333
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE (O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,95833333
	PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,95833333
	PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,95833333
	PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA' OVVERO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE (PER GLI AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE)	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,95833333
	VERIFICA DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RUP	Si		U.O. PROV.V.T O ECON.TO	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83333333	1,75	4,95833333



INDIVIDUAZIONE
EVENTI RISCHIOSI

Questo documento, il cui scopo è formativo e didattico, è a uso esclusivo dei partecipanti al Corso. Non è consentita la diffusione senza la preventiva autorizzazione del docente e dei responsabili del Corso.														PROBABILITA'		IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO									
														Obgettive		Soggettive		Obgettive		Soggettive									
FASI ex DET. N. 12 ANAC	PROCESSI ex DET. N. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI EX DET. N. 12 ANAC	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento a rischio in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...- ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento a rischio in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento a rischio?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi a rischio gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi a rischio, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, Gdf, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi a rischio in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi a rischio in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi a rischio in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione?	Media Probabilità Obgettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Obiettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massima ogg. E sogg.	Valutazione rischio							
PROGRAMMAZIONE E	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi a rischio in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO);	1,3333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO							
		Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	No	non ci sono possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione	d. Non applicabile	d. Non applicabile	d. Non applicabile	d. Non applicabile	d. Non applicabile	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	d. Non applicabile	d. Non applicabile	d. Non applicabile	c. Il verificarsi degli eventi a rischio in analisi può causare un danno trascurabile all'amministrazione (valore: BASSO)	0	1	0	1	1	1	1	BASSO							
	REDAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER GLI APPALTI DI LAVORI EX ART. 128 D.LGS. 163/2006 (A VALERE ANCHE PER BENI E SERVIZI)	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione.	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi a rischio in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO);	1,3333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO							
		Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi a rischio in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO);	1,3333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO							
	EFFETTUAZIONE DI CONSULTAZIONI DI MERCATO PER LA DEFINIZIONE DI SPECIFICHE TECNICHE	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi a rischio in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO);	1,3333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO							
		Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la serietà e l'indipendenza;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi a rischio in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO);	1,3333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO							
INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO	INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalti) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi a rischio in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO);	1,3333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO							
		Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi a rischio in analisi può causare un danno rilevante all'amministrazione (valore: MEDIO);	1,3333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO							



PROGETTAZIONE	DETERMINAZIONE DEL CONTRATTO	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI GARA INCLUSI IL CAPITOLATO	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per indurre il fornitore a partecipare alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	RESAZIONE DEI TERMINI PER RICEZIONE OFFERTE	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO



SELEZIONE DEL CONTRAENTE	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	GESTIONE DELLE SEDUTE DI GARA	Manipolazione delle disposizioni che governano i processi al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIE DELLE OFFERTE	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	ANNULLAMENTO GARA	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	GESTIONE DI ELENCHI O ALBI DI FORNITORI ECONOMICI	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per premettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E	EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI GLI INVITI	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per premettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO



STIPULA DEL CONTRATTO	ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	FORMALIZZAZIONI DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E LA STIPULA DEL CONTRATTO	Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorso da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenti del costo della stessa al fine della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	AMMISSIONI ALLE VARIANTI	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	APPOSIZIONE DI RISERVE	Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formal/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO



	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE (O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti complacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti;	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE	Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DI COLLAUDO	Alterazioni o omissioni di attività di controllo	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA' OVVERO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE (PER GLI AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE)	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	VERIFICA ATTIVITA' CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RUP	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti complacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
CONTRATTI PUBBLICI

FASI EX DET. N. 12 ANAC	PROCESSI EX DET. N. 12 ANAC	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione e misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione e) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempo di realizzazione	Ufficio responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	* Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	Previsione Attuazione	2anni	U.O. Provvisoria o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale
	REDAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER GLI APPALTI DI LAVORI EX ART. 128 D.LGS. 163/2006 (A VALERE ANCHE PER BENI E SERVIZI)	* Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale
																U.O. Provvisoria o ECON.T O		
PROGETTAZIONE	EFFETTUAZIONE DI CONSULTAZIONI DI MERCATO PER LA DEFINIZIONE DI SPECIFICHE TECNICHE	* Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redati dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redati dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale
	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	* Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso.	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale
	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO	* Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale
	INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	* Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale
	DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO	* Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale
	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	* Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale
	PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO	* Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redati dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redati dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale
	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	* Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale
																U.O. Provvisoria o ECON.T O		
	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	* Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari; in caso di documentazione non accessibile online, predisposizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predisposizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale
	FISSAZIONE DEI TERMINI PER RECEZIONE OFFERTE	* Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone

Il Dirigente U.O.



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
CONTRATTI PUBBLICI
U.O. PROVVEDIRORATO ECONOMATO

FASI EX DET. N. 12 ANAC	PROCESSI EX DET. N. 12 ANAC	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure					Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specifica / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione e) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempo di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura	
SELEZIONE DEL CONTRANTE	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	• Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMATO	Dirigenti	Iniziale	
	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	• Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMATO	Dirigenti	Iniziale	
	GESTIONE DELLE SEDUTE DI GARA	• Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMATO	Dirigenti	Iniziale	
	VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	• Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMATO	Dirigenti	Iniziale	
	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIE DELLE OFFERTE	• Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMATO	Dirigenti	Iniziale	
	AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	• Direttive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Direttive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMATO	Dirigenti	Iniziale	
	ANNULLAMENTO GARA																		
SELEZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	GESTIONE DI ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI	• Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione degli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione degli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMATO	Dirigenti	Iniziale	
	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	• Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell'ufficio acquisti e la presenza dei funzionari dell'ufficio, coinvolgendoli nel rispetto del principio di rotazione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell'ufficio acquisti e la presenza dei funzionari dell'ufficio, coinvolgendoli nel rispetto del principio di rotazione.	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMATO	Dirigenti	Iniziale	
	EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI	• Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMATO	Dirigenti	Iniziale	
	ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI	• Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMATO	Dirigenti	Iniziale	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
CONTRATTI PUBBLICI
U.O. PROVVEDIRORATO ECONOMATO

FASI EX DET. N. 12 ANAC	PROCESSI EX DET. N. 12 ANAC	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure					Attuazione misure				
							Classificazione e misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificità / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Real per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura	
VERIFICA DELL'AGGIUDICA	FORMALIZZAZIONI DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E LA STIPULA DEL CONTRATTO	• Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicatara e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicatara e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Prov.v.t o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale	
															U.O. Prov.v.t o ECON.T O				
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO	• Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Prov.v.t o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale	
	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	• In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Prov.v.t o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale	
	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	• Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Prov.v.t o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale	
	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	• Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Prov.v.t o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale	
	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PSeC o DUVRI	• Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Prov.v.t o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale	
	APPOSIZIONE DI RISERVE	• Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Prov.v.t o ECON.T O	Dirigenti	Iniziale	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
CONTRATTI PUBBLICI
U.O. PROVVEDIRORATO ECONOMATO

FASI EX DET. N. 12 ANAC	PROCESSI EX DET. N. 12 ANAC	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specifica / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	• Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	Interventi formativi	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria ECONOMATO	Dirigente	Iniziale
	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	• Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzano, in modo chiaro ed intelligibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzano, in modo chiaro ed intelligibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile	Interventi formativi	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria ECONOMATO	Dirigente	Iniziale
																U.O. Provvisoria ECONOMATO		
	PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE (O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)	• Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio.	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provvisoria ECONOMATO	Dirigente	Iniziale



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
CONTRATTI PUBBLICI
U.O. PROVVEDIRORATO ECONOMATO

FASI EX DET. N. 12 ANAC	PROCESSI EX DET. N. 12 ANAC	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure					Attuazione misure				
							Classificazione e misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificità trasversale	La/le misura/e individuata/e è/è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) e/è ragionevole rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempo di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura	
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE	• Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Specificità previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMICO	Dirigente	Iniziale	
	PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO	• Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Specificità previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMICO	Dirigente	Iniziale	
	PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ' OVVERO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE (PER GLI AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE)	• Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Specificità previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMICO	Dirigente	Iniziale	
	VERIFICA DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RUP	• Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Specificità previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMICO	Dirigente	Iniziale	
		• Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Specificità previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Provveditorato ECONOMICO	Dirigente	Iniziale	

**U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici
AREA DI RISCHIO
Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

FASI

- 1.PROGRAMMAZIONE**
- 2.PROGETTAZIONE**
- 3.SELEZIONE DEL CONTRAENTE**
- 4.VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO**
- 5.ESECUZIONE DEL CONTRATTO**
- 6.RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO**

CATALOGO DEI PROCESSI

PROCESSI

FASE 1

1) ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

Eventi rischiosi

Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico).

2) REDAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER GLI APPALTI DI LAVORI EX Art. 128 D.LGs. 163/2006 (A VALERE ANCHE PER BENI E SERVIZI)

Eventi rischiosi

Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione.

FASE 2

**1. EFFETTUAZIONE DI CONSULTAZIONI DI MERCATO PER LA
DEFINIZIONE DI SPECIFICHE TECNICHE**

Eventi rischiosi

- Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;
- Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;

2.NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Eventi rischiosi

Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza;

1. INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO

Eventi rischiosi

Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore

2. INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO

Eventi rischiosi

Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.

3. DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO

Eventi rischiosi

Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.

4. SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Eventi rischiosi

Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;

5. PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO

Eventi rischiosi

Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.

6. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Eventi rischiosi

Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.

FASE 3

1. PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Eventi rischiosi

Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara.

7. FISSAZIONE DEI TERMINI PER RICEZIONE OFFERTE

Eventi rischiosi

Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.

8. TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

Eventi rischiosi

Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.

9. NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA

Eventi rischiosi

Nomina di Commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.

10. GESTIONE DELLE SEDUTE DI GARA

Eventi rischiosi

Manipolazione delle disposizioni che governano i processi al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.

6) VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Eventi rischiosi

Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.

7) VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIE DELLE OFFERTE

Eventi rischiosi

Manipolazione delle disposizioni che governano i processi al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.

8) AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

Eventi rischiosi

Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.

9)ANNULLAMENTO GARA

Eventi rischiosi

Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.

10)GESTIONE DI ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI

Eventi rischiosi

Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.

FASE 4

1.VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Alterazione dei contenuti delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti

2.EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI

Eventi rischiosi

Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.

3.ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI

Eventi rischiosi

Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.

4.FORMALIZZAZIONI DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E LA STIPULA DEL CONTRATTO

Eventi rischiosi

Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.

FASE 5

5.APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO

Eventi rischiosi

Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri

6.AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO

Eventi rischiosi

- Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.
- Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.

7.AMMISSIONE DELLE VARIANTI

Eventi rischiosi

Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.

8.VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

Eventi rischiosi

Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.

9.VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PSeC o DUVRI

Eventi rischiosi

Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.

10.APPOSIZIONE DI RISERVE

Eventi rischiosi

Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi

11.GESTIONE DELLE CONTROVERSIE

Eventi rischiosi

Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.

12.EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Eventi rischiosi

Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma

FASE 6

1)PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE (O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)

Eventi rischiosi

Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti;

2)PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE

Eventi rischiosi

- Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante.
- Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

3)PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO

Eventi rischiosi

Alterazioni o omissioni di attività di controllo

4)PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA' OVVERO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE (PER GLI AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE)

Eventi rischiosi

Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.

5)VERIFICA DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RUP

Eventi rischiosi

Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**1) PROCESSO FASE 1
ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI**

1.DESCRIZIONE

Individuazione, definizione, ed analisi delle necessità al fine del raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei criteri di efficienza/efficacia/economicità
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Poco più che improbabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,33** determina un valore “ **Medio Basso**“ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio” in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Specifica	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpendo quelli omogenei.	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**2) PROCESSO FASE 1
REDAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER GLI APPALTI DI
LAVORI EX Art. 128 D.LGs. 163/2006 (A VALERE ANCHE PER BENI E SERVIZI)**

1. DESCRIZIONE

Programmazione triennale dei lavori pubblici nel rispetto di quanto previsto dall'art.128 del D.Lgs 163/02

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Poco probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 4,33 determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Specifica	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei.	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**1) PROCESSO FASE 2
EFFETTUAZIONE DI CONSULTAZIONI DI MERCATO PER LA
DEFINIZIONE DI SPECIFICHE TECNICHE**

1.DESCRIZIONE

Consultazioni preliminari di mercato per l'individuazione del prodotto, opera, servizio, con la definizione delle specifiche tecniche più idonee al soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 4,95 determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Temp i	Uffici o Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Temp i	Uffici o Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**2) PROCESSO FASE 2
NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

1.DESCRIZIONE

Individuazione e nomina del responsabile del procedimento che deve provvedere a creare le condizioni affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Poco più che improbabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 2,92 determina un valore “ **Medio Basso** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Ulteriore Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**3) PROCESSO FASE 2
INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO**

1.DESCRIZIONE

Individuazione della tipologia di appalto e predisposizione della gara.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “
mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del
tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della
Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 4,95 determina un valore “ **Medio** “
del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore
Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per
la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione)	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria Ulteriore	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**4) PROCESSO FASE 2
INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO**

1.DESCRIZIONE

Definizione delle specifiche e clausole contrattuali
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “
mentre in termini di Impatto è risultato “ *Minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 5,66 determina un valore “ **Medio Alto** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore
Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per
a peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**5) PROCESSO FASE 2
DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO**

1.DESCRIZIONE

Consiste nella determinazione del valore stimato del contratto.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Ulteriore Obbligatoria	Trasparenza Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**6) PROCESSO FASE 2
SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE**

1.DESCRIZIONE

Individuazione anche in funzione degli importi economici chiamati in causa delle procedure di selezione ed individuazione del contraente

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “**Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggett o Resp
1 Ulteriore	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigen te
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggett o Resp
2 Obbligatoria Ulteriore	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigen te

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

7) PROCESSO FASE 2

PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO

1. DESCRIZIONE

Predisposizione del capitolato e delle relative clausole contrattuali per la partecipazione alla gara ovvero.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **5,54** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria Ulteriore	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

8) PROCESSO FASE 2

**DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E
DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO**

1.DESCRIZIONE

Definizione dei requisiti di partecipazione tecnico-economici e dei criteri di aggiudicazione
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “
mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto
del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturiente dal prodotto tra Valore frequenze della
Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,25** determina un valore “ **Medio** “
del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore
Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per
la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Sogg etto Resp
1 Specifica	Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirig ente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Sogg etto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirig ente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

1) PROCESSO FASE 3

PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1.DESCRIZIONE

Definizione dei tempi di indizione e di partecipazione alle procedure di individuazione dei contraenti nonché individuazione delle forme pubblicitarie da espletare

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **5,25** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fas i	Te mpi	Ufficio Resp	Sogg etto Resp
1 Ulteriore	Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.	2	1 ann o	U.O. Tecnica	Dirig ente
Misura	Descrizione	Fas i	Te mpi	Ufficio Resp	Sogg etto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 ann o	U.O. Tecnica	Dirig ente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**2) PROCESSO FASE 3
FISSAZIONE DEI TERMINI PER RICEZIONE OFFERTE**

1.DESCRIZIONE

Determinazione dei criteri e delle modalità per la ricezione delle offerte di gara.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “
mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto
del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della
Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “
del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore
Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per
la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi. Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari e linee guida).

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**3) PROCESSO FASE 3
TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA**

1.DESCRIZIONE

Adozione delle garanzie di conservazione della documentazione di gara e degli atti amministrativi tali da assicurare la genuinità ed integrità dei relativi plichi.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi. Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari e linee guida).

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**4) PROCESSO FASE 3
NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA**

1. DESCRIZIONE

Individuazione e nomina dei componenti della commissione di gara.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “
mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del
tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della
Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “
del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore
Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per
la peculiarità dell'impatto reputazionale.

1. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi. Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari e linee guida).

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**5) PROCESSO FASE 3
GESTIONE DELLE SEDUTE DI GARA**

1.DESCRIZIONE

Fasi preliminari all'aggiudicazione della gara.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
1 Specifica Ulteriore	Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi. Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari e linee guida).

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**6) PROCESSO FASE 3
VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

1.DESCRIZIONE

Procedimento di verifica della documentazione di gara in fase di gara.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

7) PROCESSO FASE 3

VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIE DELLE OFFERTE

1.DESCRIZIONE

Valutazione delle offerte dei criteri qualitativi e dei criteri quantitativi con la valutazione della congruità delle stesse

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**8) PROCESSO FASE 3
AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA**

1.DESCRIZIONE

Valutazione dei criteri di aggiudicazione.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “
mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto
del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della
Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “
del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore
Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per
la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Direttive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**9) PROCESSO FASE 3
ANNULLAMENTO DELLA GARA**

1.DESCRIZIONE

Procedimento che porta all'annullamento della gara in applicazione dei criteri previsti dal bando.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Direttive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**10) PROCESSO FASE 3
GESTIONE DI ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI**

1.DESCRIZIONE

Consiste nella tenuta e gestione di albi di operatori economici potenzialmente interessati ad una gara.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fas i	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fas i	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**1) PROCESSO FASE 4
VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO**

1.DESCRIZIONE

Adozione delle procedure di verifica e controllo del possesso dei requisiti di ordine generale e specifici per la corretta ed imparziale individuazione del contraente
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " mentre in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturita dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di "Valore Medio", in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell'ufficio acquisti e la presenza dei funzionari dell'ufficio, coinvolgendoli nel rispetto del principio di rotazione.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**2) PROCESSO FASE 4
EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI**

1.DESCRIZIONE

Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tem pi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice.	2	1 anno	U.O. Tecnic a	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tem pi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Tecnic a	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**3) PROCESSO FASE 4
ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI**

1.DESCRIZIONE

Attività atte ad escludere gli offerenti non titolari requisiti richiesti nonché attività di aggiudicazione ai soggetti aventi i titoli richiesti.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**4) PROCESSO FASE 4
FORMALIZZAZIONI DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E LA
STIPULA DEL CONTRATTO**

1.DESCRIZIONE

Adozione delle procedure di aggiudicazione e stipula del contratto

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Proposta	Trasmissione a tutte le ditte dell'aggiudicazione con pubblicazione sul sito internet aziendale	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

1. PROCESSO FASE 5

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO

1.DESCRIZIONE

Procedimento che porta all'approvazione delle modifiche apportate al contratto originario.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “
mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto
del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della
Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “
del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore
Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per
la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**2) PROCESSO FASE 5
AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO**

1.DESCRIZIONE

Applicazione dei dettami legislativi in termini di subappalto (art. 118 D.Lgsn163/06).
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “
mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto
del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della
Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “
del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore
Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per
la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**3) PROCESSO FASE 5
AMMISSIONE ALLE VARIANTI**

1.DESCRIZIONE

Valutazione delle esigenze di varianti al progetto originario.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**4. PROCESSO FASE 5
VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE**

1.DESCRIZIONE

Verifica del corretto espletamento da parte dell'aggiudicatario delle condizioni e delle tempistiche contrattuali

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

5. PROCESSO FASE 5

VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

1.DESCRIZIONE

Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI).
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3 LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggett o Resp
1 Ulteriore	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigen te
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggett o Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigen te

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**6. PROCESSO FASE 5
APPOSIZIONE DI RISERVE**

1.DESCRIZIONE

Sono le riserve o le domande che possono insorgere come controversie tra l'appaltatore e l'Amm.ne Committente.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenza e della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Proposta	Analisi in contraddittorio tra RUP, Progettisti e Direzione Lavori sulle Riserve mosse	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**7) PROCESSO FASE 5
GESTIONE DELLE CONTROVERSIE**

1 DESCRIZIONE

Procedimento teso alla ricerca di sistemi alternati di risoluzione delle controversie.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “
mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto
del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della
Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “
del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore
Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per
la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

8. PROCESSO FASE 5

EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE

1.DESCRIZIONE

Definizione delle varianti in corso d'opera e di esecuzione del contratto nei limiti e condizioni previste dal codice degli appalti

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **495** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore

Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzino, in modo chiaro ed intellegibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**1) PROCESSO FASE 6
PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE
(O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)**

1.DESCRIZIONE

Individuazione del collaudatore o della commissione di collaudo per la verifica della conformità delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite.
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

11. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

12. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio.	2	1 anno	Tecnica	Tecnica
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**2) PROCESSO FASE 6
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE**

1.DESCRIZIONE

Adozione delle procedure di verifica e controllo della corretta esecuzione delle prestazioni contrattualistiche.

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici io Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) omissis.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici io Resp	Soggetto Resp
2 Proposta	Confronto periodico tra RUP, direttore dei Lavori e Progettisti sullo stato di esecuzione dei lavori	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**3) PROCESSO FASE 6
PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO**

1.DESCRIZIONE

Applicazione dei dettami legislativi in termini di subappalto (art.118 D.Lgs 163/06)

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio” , in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici io Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) omissis.	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici io Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Verifica, in caso di collaudo affidato all'interno della Stazione Appaltante, che il collaudatore non coincida con il RUP in modo tale che il RUP possa autonomamente operare un controllo sul collaudo	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

4) PROCESSO FASE 6

**PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI
CONFORMITA' OVVERO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE (PER
GLI AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE)**

1.DESCRIZIONE

Procedimento per il rilascio del certificato di verifica di conformita' ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture

E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) ...omissis	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Uffici o Resp	Soggetto Resp
2 Proposta	Verifica che, in caso Direzione Lavori affidata all'interno della Stazione Appaltante, il Direttore dei Lavori non coincida con il RUP in modo tale che il RUP possa autonomamente operare un controllo sul collaudo	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Contratti pubblici
ex Det. 12/2015 ANAC**

**5) PROCESSO FASE 6
VERIFICA DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN
ECONOMIA DA PARTE DEL RUP**

1.DESCRIZIONE

Verifica delle attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del RUP
E' interessata al processo l'U.O. Provveditorato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “
mentre in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto
del tipo di controllo interno esistente e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturita dal prodotto tra Valore frequenze della
Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,95** determina un valore “ **Medio** “
del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato di “Valore
Medio”, in considerazione soprattutto del tipo di controllo interno esistente e per
la peculiarità dell'impatto reputazionale.

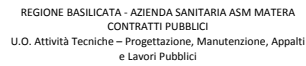
4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggett o Resp
1 Specifica	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) omossis	2	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigen te
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggett o Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	U.O. Tecnica	Dirigen te

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.



MAPPATURA PROCESSI						PROBABILITA'						IMPATTO						VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
AREE DI RISCHIO EX DET. N. 12 AN/C	FASI EX DET. N. 12 AN/C	PROCESSI EX DET. N. 12 AN/C	presente documento, il cui scopo è formativo e didattico, è a uso esclusivo dei partecipanti al Corso. Non è consentita la diffusione senza la preventiva autorizzazione del docente e dei responsabili del Corso.			D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a., occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi			D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) di personale di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima	organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
			Indicare se il processo è applicabile (S/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo														
PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di capo dipartimento/segretario generale	1,666667	2	3,3333	
	REDAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER GLI APPALTI DI LAVORI	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di capo dipartimento/segretario generale	2,166667	2	4,3333	
	EFFETTUAZIONE DI CONSULTAZIONI DI MERCATO PER LA DEFINIZIONE DI SPECIFICHE TECNICHE	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,833333	1,75	4,9583	
	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	1,666667	1,75	2,9167	
PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,833333	1,75	4,9583	
	INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di capo dipartimento/segretario generale	2,833333	2	5,6667	
	DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,833333	1,75	4,9583	
	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,833333	1,75	4,9583	
PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	PREDISPOSIZIONI DI ATTI E DOCUMENTI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	3,166667	1,75	5,5417	
	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	3	1,75	5,25	
	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	3	1,75	5,25	
	FISSAZIONE DEI TERMINI PER RECEZIONE OFFERTE	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,833333	1,75	4,9583	
	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,833333	1,75	4,9583	
	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	SI			U.O. ATT. TECNICHE	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	SI, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	SI, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,833333	1,75	4,9583	



Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone



REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA ASM MATERA -

U.O. Attività Tecnica - Progettazione Manutenzione Appalti

INDIVIDUARE EVENTI RISCHIOSI			Il presente documento, il cui scopo è formativo e didattico, è a uso esclusivo dei partecipanti al Corso. Non è consentita la diffusione senza la preventiva autorizzazione del docente e dei responsabili del Corso.										IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
			PROBABILITA'										OGGETTIVE		SOGGETTIVE									



REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA ASM MATERA -
U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

PROGETTAZIONE	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amn.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amn.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amn.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'utilizzo di procedure negoziate o affidamenti diretti per favorire un operatore	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amn.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amn.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amn.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amn.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amn.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO



REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA ASM MATERA -
U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	Si. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
SELEZIONE DEL CONTRAENTE	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	Si. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	FISSAZIONE DEI TERMINI PER RECEZIONE OFFERTE	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	Si. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	Si. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	Si. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	GESTIONE DELLE SEDUTE DI GARA	Manipolazione delle disposizioni che governano i processi al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara.													0	0	0	0	0	0	BASSO	
	VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.													0	0	0	0	0	0	BASSO	
	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIE DELLE OFFERTE	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	Si. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.													0	0	0	0	0	0	BASSO	
	ANNULLAMENTO GARA	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito.													0	0	0	0	0	0	BASSO	
	GESTIONE DI ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.												0	0	0	0	0	0	BASSO		



REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA ASM MATERA -
U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per premettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	5. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per premettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	5. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	5. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	FORMALIZZAZIONI DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E LA STIPULA DEL CONTRATTO	Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	5. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	5. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	5. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	5. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	5. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO



REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA ASM MATERA -
U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

ESECUZIONE DEL CONTRATTO	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amme.ne (valore: MEDIO)	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amme.ne (valore: MEDIO)	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	APPOSIZIONE DI RISERVE	Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amme.ne (valore: MEDIO)	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amme.ne (valore: MEDIO)	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amme.ne (valore: MEDIO)	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE (O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti;	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amme.ne (valore: MEDIO)	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amme.ne (valore: MEDIO)	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE	Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amme.ne (valore: MEDIO)	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO
	PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA' OVVERO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE (PER GLI AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE)	Rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di diffamità e vizi dell'opera.	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare i verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	B. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amme.ne (valore: MEDIO)	1,333333333	2	1	2	2	2	2	4	MEDIO



REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA ASM MATERA -
U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

VERIFICA DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RUP	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti complacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	SI		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	C. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B. Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B. Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interne esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	a. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'am.ne (valore: MEDIO)	1,33333333	2	1	2	2	4	MEDIO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE
U.O. U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

FASI	PROCESSI	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA		Condizioni di idoneità delle misure					Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificazione / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialeme nte idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/ e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio" ?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	• Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	REDAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER GLI APPALTI DI LAVORI	• Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
PROGETTAZIONE	EFFETTUAZIONE DI CONSULTAZIONI DI MERCATO PER LA DEFINIZIONE DI SPECIFICHE TECNICHE	• Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Specifica previsione di controllo	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	• Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso.	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO	• Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	• Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO	• Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	• Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO	• Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Specifica previsione di controllo	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	• Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	• Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	FISSAZIONE DEI TERMINI PER RECEZIONE OFFERTE	• Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE
U.O. U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

FASI	PROCESSI	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenziale idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze presenti o acquisibili nel triennio?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
SELEZIONE DEL CONTRAENTE	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	• Directive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Directive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	• Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	GESTIONE DELLE SEDUTE DI GARA	• Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	• Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIE DELLE OFFERTE	• Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	• Directive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Directive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	ANNULLAMENTO GARA																	
SELEZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	GESTIONE DI ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI	• Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	• Directive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell'ufficio acquisti e la presenza dei funzionari dell'ufficio, coinvolgendoli nel rispetto del principio di rotazione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Directive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell'ufficio acquisti e la presenza dei funzionari dell'ufficio, coinvolgendoli nel rispetto del principio di rotazione.	Organizzativa	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI MANCATI INVITI	• Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI	• Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.	Organizzativa	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE
U.O. U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

FASI	PROCESSI	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE	FORMALIZZAZIONI DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E LA STIPULA DEL CONTRATTO	Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.	Specificazione previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Specificazione previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.	Specificazione previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).	Specificazione previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	Specificazione previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PSeC o DUVRI	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Specificazione previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	APPOSIZIONE DI RISERVE	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Specificazione previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	Interventi formativi	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE
U.O. U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

FASI	PROCESSI	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificazione / trasversale	La/misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura	
	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzino, in modo chiaro ed intelligibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzino, in modo chiaro ed intelligibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile	Interventi formativi	Ulteriore	Specificazione	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE (O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)	Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio.	Organizzativa	Ulteriore	Specificazione	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Specificazione previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificazione	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Specificazione previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificazione	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA' OVVERO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE (PER GLI AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE)	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedimento, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Specificazione previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificazione	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE
U.O. U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

FASI	PROCESSI	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
	VERIFICA DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RUP	• Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Specificata previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE
U.O. U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

FASI	PROCESSI	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA		Condizioni di idoneità delle misure					Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificazione / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialeme nte idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/ e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio" ?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
PROGRAMMAZIONE	ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	• Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	REDAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER GLI APPALTI DI LAVORI	• Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
PROGETTAZIONE	EFFETTUAZIONE DI CONSULTAZIONI DI MERCATO PER LA DEFINIZIONE DI SPECIFICHE TECNICHE	• Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Specifica previsione di controllo	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	• Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso.	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO	• Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	• Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO	• Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	• Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA INCLUSO IL CAPITOLATO	• Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Specifica previsione di controllo	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	• Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	• Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	FISSAZIONE DEI TERMINI PER RECEZIONE OFFERTE	• Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE
U.O. U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

FASI	PROCESSI	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificazione / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenziale idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze presenti o acquisibili nel triennio?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
SELEZIONE DEL CONTRAENTE	TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	• Directive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Directive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).	Specificazione di previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	• Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.	Specificazione di previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	GESTIONE DELLE SEDUTE DI GARA	• Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	Specificazione di previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	• Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico.	Specificazione di previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIE DELLE OFFERTE	• Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	Specificazione di previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	• Directive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Directive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	Specificazione di previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	ANNULLAMENTO GARA																	
SELEZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	GESTIONE DI ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI	• Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.	Specificazione di previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	• Directive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell'ufficio acquisti e la presenza dei funzionari dell'ufficio, coinvolgendoli nel rispetto del principio di rotazione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Directive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell'ufficio acquisti e la presenza dei funzionari dell'ufficio, coinvolgendoli nel rispetto del principio di rotazione.	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI MANCATI INVITI	• Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice.	Specificazione di previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	ESCLUSIONI ED AGGIUDICAZIONI	• Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE
U.O. U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

FASI	PROCESSI	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE	FORMALIZZAZIONI DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E LA STIPULA DEL CONTRATTO	Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Trasmissione a tutte le ditte dell'aggiudicazione con pubblicazione sul sito internet aziendale	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	AMMISSIONE DELLE VARIANTI	Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Analisi in contraddittorio tra RUP, Progettisti e Direzione Lavori sulle Riserve mosse	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PSeC o DUVRI	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	APPOSIZIONE DI RISERVE	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.	Interventi formativi	Ulteriore	Specificata	Si	Si	No	Si	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE
U.O. U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

FASI	PROCESSI	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenziale idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
	EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzano, in modo chiaro ed intelligibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventive in modo da favorire la più ampia informazione possibile.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzano, in modo chiaro ed intelligibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventive in modo da favorire la più ampia informazione possibile	Interventi formativi	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	PROCEDIMENTO DI NOMINA DEL COLLAUDATORE (O DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO)	Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio.	Organizzativa	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Confronto periodico tra RUP, direttore dei Lavori e Pregiurati sullo stato di esecuzione dei lavori	Specificata previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Verifica, in caso di collaudo affidato all'interno della Stazione Appaltante, che il collaudatore non coincida con il RUP in modo tale che il RUP possa autonomamente operare un controllo sul collaudo	Specificata previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA' OVVERO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE (PER GLI AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE)	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Verifica che, in caso Direzione Lavori affidata all'interno della Stazione Appaltante, il Direttore dei Lavori non coincida con il RUP in modo tale che il RUP possa autonomamente operare un controllo sul collaudo	Specificata previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale
	VERIFICA DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE DEL	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Specificata previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE
U.O. U.O. Attività Tecniche – Progettazione, Manutenzione, Appalti
e Lavori Pubblici

FASI	PROCESSI	Misure da Determinazione ANAC n. 12/2015	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
	RENDICONTAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEL RUP	• Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.	Specificata previsione di controllo interno	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	No	Sì	Previsione Attuazione	2 anni	U.O. Gestione Tecnica	Dirigente	Iniziale

AREA DI RISCHIO
Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana
U.O. S.P.I.L.L.

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Verifiche periodiche di legge di impianti ed apparecchi

Eventi rischiosi

1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;
2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;;
3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).

AREA DI RISCHIO
Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana
U.O. S.I.A.N.

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

1) Attività di controllo riferito a: Campionamento, Ispezione, Sequestro, Chiusure di attività, Sospensione di attività, Distruzione di prodotti, Check-list dei termini prescrittivi

Eventi rischiosi

1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;
2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
2. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).

2) Rilascio Parere previa Verifica su progetto preliminare alla realizzazione, attivazione, modifica di attività di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari di competenza e bevande

Eventi rischiosi

Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).

AREA DI RISCHIO
Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana
U.O. MEDICINA DEL LAVORO

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI
**Vigilanza sull'applicazione della normativa vigente in materia di tutela della salute e
sicurezza nei luoghi di lavoro.**

Eventi rischiosi

1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;
2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).

**Vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di tutela della salute nei luoghi di
lavoro per il settore delle industrie estrattive di seconda categoria e per quello delle acque
minerali;**

Eventi rischiosi

1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;
2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).

**Valutazione sanitaria delle notifiche, dei piani di lavoro e di ogni altra comunicazione inviata,
dalle ditte o da altri soggetti interessati;**

Eventi rischiosi

Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).

AREA DI RISCHIO
Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana
U.O. S.I.S.P.

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Controllo sulla produzione, commercio ed impiego di prodotti cosmetici; controllo sull'idoneità di locali ed attrezzature per commercio deposito ed utilizzo di sostanze radioattive ed apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti; Controlli sulla produzione, deposito, vendita e trasporto di sostanze e preparati pericolosi; controlli sulla produzione, detenzione; commercio ed impiego dei gas tossici.

Eventi rischiosi

1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;
2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).

Vigilanza igienico-sanitaria nelle scuole e negli altri ambienti comunitari; nelle strutture sanitarie private e negli stabilimenti termali; vigilanza e controllo sulle piscine; vigilanza sulle condizioni igienico-sanitarie delle carceri e case mandamentali; vigilanza sulle professioni ed arti sanitarie compresa la pubblicità sanitaria; vigilanza su estetiste, parrucchieri, barbieri e visagiste.

Eventi rischiosi

1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche;
2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Servizio di Prevenzione, Protezione e Impiantistica nei luoghi di lavoro SPILL

PROCESSO **Verifiche periodiche di legge di impianti ed apparecchi**

1.DESCRIZIONE

1.1 Il presente processo consiste nel controllo e nelle verifiche periodiche di legge di apparecchi ed impianti per accertarne la conformità a leggi, norme e regolamenti al fine di certificare l'adeguatezza ai fini della sicurezza. Gli impianti ed apparecchi sono:

1.2 ascensori e montacarichi

1.3 impianti per la protezione contro le scariche atmosferiche

1.4 impianti di messa a terra

1.5 Impianti elettrici in ambienti con pericolo di esplosione

1.6 apparecchi di sollevamento

1.7 recipienti a pressione

1.8 generatori di vapore

1.9 impianti di riscaldamento e frigoriferi.

Le verifiche, sono svolte dai tecnici della prevenzione e dai direttori responsabili della struttura presso le sedi delle aziende richiedenti e sono onerose.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Più che probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Più di minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **5,63** determina un valore quasi “ **Medio/Alto** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la

tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Avvio di processi di formazione del personale e Introduzione di procedure che prevedano che i verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario	2 Adozione Atti Applicazione Atti	2 anni	UO S.P.I.L.L.	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Formazione	2	2 anni	UO S.P.I.L.L.	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misure obbligatoria prevista dal PNA per la sua capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi attraverso un cambiamento culturale (Formazione). Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari).

**SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE
DELL' AREA DI RISCHIO**

Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione SIAN

1° PROCESSO

**Attività di controllo riferito a: Campionamento, Ispezione, Sequestro, Chiusure di attività,
Sospensione di attività, Distruzione di prodotti, Check-list dei termini prescrittivi**

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in :

Controllo ufficiale (vigilanza e sopralluoghi) dei prodotti alimentari e dei requisiti strutturali e funzionali delle attività di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio: accertamento delle non conformità; congruo termine per la loro risoluzione; sanzioni / sospensioni / chiusure / sequestri / dissequestri / denunce / campionamenti matrici alimentari
- inizio del procedimento: programmato dalla U. O.; su segnalazione; a richiesta da parte di altri Organi di vigilanza; a richiesta di pubbliche Amministrazioni (regione, comuni, ecc.)

- personale interessato: tutto (dirigenza medica e tecnici della prevenzione).

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Poco più che probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Più che minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale. La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **7,125** determina un valore " **Medio/Alto** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Rotazione del personale	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO SIAN	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Formazione del personale	1	1 anno	UO SIAN	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi anche attraverso un cambiamento culturale e soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti organizzativi (rotazione del personale e formazione) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione SIAN****2° PROCESSO**

Rilascio Parere previa Verifica su progetto preliminare alla realizzazione, attivazione, modifica di attività di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari di competenza e bevande.

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in :

attività di verifica preliminare alla realizzazione, attivazione, modifica di attività di produzione, preparazione e confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari di competenza e bevande e rilascio relativo parere:

- a) pareri preventivi su progetto; istruttorie ai fini della registrazione delle attività (SCIA)

- inizio del procedimento: a richiesta di privati e di pubbliche Amministrazioni (comuni, ecc.)

- personale interessato: dirigenza medica

b) rilascio di certificazioni; pareri per l'esportazione all'estero di prodotti alimentari

- inizio del procedimento: a richiesta di privati

- personale interessato: dirigenza medica

c) consulenza sui capitolati per i servizi di ristorazione; attestazioni di idoneità e provvedimenti sulle acque destinate al consumo umano; istruttorie per l'apertura dei laboratori di analisi alimenti

- inizio del procedimento: a richiesta di pubbliche Amministrazioni (comuni, Regione, ecc.)

Sono interessati al processo il Dipartimento Prev. Uman. e la dirigenza medica.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Poco più che probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Più che minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **7,125** determina un valore " **Medio/Alto** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Rotazione del personale	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO SIAN	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Formazione del personale	1	1 anno	UO SIAN	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi anche attraverso un cambiamento culturale e soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti organizzativi (rotazione del personale e formazione) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze.

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Medicina del Lavoro e Sicurezza degli ambienti di lavoro

1° PROCESSO

Vigilanza sull'applicazione della normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Eventi rischiosi

1. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'attività di vigilanza sull'applicazione della normativa vigente in materia di igiene del lavoro e di prevenzione delle malattie professionali: gli obiettivi dell'U.O. prevedono che vengano sottoposte a vigilanza almeno il 5% delle aziende esistenti nel territorio di competenza. Pertanto la vigilanza si attiva di propria iniziativa cercando di dare priorità ai comparti produttivi a maggior rischio di infortunio e malattia professionale. All'attività di iniziativa si unisce la attività di vigilanza delegata dalla Procura della Repubblica per lo svolgimento di indagini di infortunio sul lavoro e di malattia professionale. Vi è poi l'attività di vigilanza che scaturisce da esposti inoltrati all'U.O. dalle varie figure interessate alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro (RLS, lavoratori, associazioni di categoria, RSPP, medici competenti, etc). Sono interessati al processo il Dipartimento Prev. Umana ed i Dirigenti dell'U.O..

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Più che minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **6,375** determina un valore “ **Medio/Alto** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tem pi	Ufficio Resp	Sog get to Resp

1 Obbligatoria	Rotazione del personale	2 Adozione Atti Applicazioni e Atti	1 anno	UO MED LAV	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Formazione del personale	1	1 anno	UO MED LAV	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi anche attraverso un cambiamento culturale e soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti organizzativi (rotazione del personale e formazione) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Medicina del Lavoro e Sicurezza degli ambienti di lavoro

2° PROCESSO

Vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro per il settore delle industrie estrattive di seconda categoria e per quello delle acque minerali;

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'attività di vigilanza sull'applicazione della normativa vigente in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro per il settore industrie estrattive di seconda categoria e per quello delle acque minerali: la vigilanza si attiva di propria iniziativa nell'ambito degli obiettivi assegnati. All'attività di iniziativa si unisce la attività di vigilanza delegata dalla Procura della Repubblica per lo svolgimento di indagini di infortunio sul lavoro e di malattia professionale. Vi è poi l'attività di vigilanza che scaturisce da esposti inoltrati all'U.O. dalle varie figure interessate alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro (RLS, lavoratori, associazioni di categoria, RSPP, medici competenti, etc). Sono interessati al processo il Dipartimento Prev. Umana ed i Dirigenti dell'U.O..

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Più che minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **6,375** determina un valore “ **Medio/Alto** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp

1 Obbligatoria	Rotazione del personale	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO MED LAV	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Formazione del personale	1	1 anno	UO MED LAV	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi anche attraverso un cambiamento culturale e soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti organizzativi (rotazione del personale e formazione) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze.

**SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO
DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**
Medicina del Lavoro e Sicurezza degli ambienti di lavoro

3° PROCESSO

**Valutazione sanitaria delle notifiche, dei piani di lavoro e di ogni altra comunicazione inviata,
dalle ditte o da altri soggetti interessati;**

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nella valutazione delle notifiche, dei piani di lavoro e di ogni altra comunicazione: alla ricezione delle comunicazioni l'U.O. esprime sempre parere, tranne che per le notifiche preliminari ex art. 99 del d. lgs 81/08 e s.m.i. e le comunicazioni ex DM 388/03 (Primo soccorso), per cui esiste una procedura di silenzio/assenso.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Più che minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturita dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **6,375** determina un valore " **Medio/Alto** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Rotazione del personale	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO MED LAV	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Formazione del personale	1	1 anno	UO MED LAV	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi anche attraverso un cambiamento culturale e soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti organizzativi (rotazione del personale e formazione) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze.

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

U.O. S.I.S.P.

Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica

1° PROCESSO

Controllo sulla produzione, commercio ed impiego di prodotti cosmetici; controllo sull'idoneità di locali ed attrezzature per commercio deposito ed utilizzo di sostanze radioattive ed apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti, Controlli sulla produzione, deposito, vendita e trasporto di sostanze e preparati pericolosi; controlli sulla produzione, detenzione; commercio ed impiego dei gas tossici.

1. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'emissione di parere previsto da specifiche normative, viene effettuato da un dirigente, anche coadiuvato da un tecnico della prevenzione.

Sono interessati al processo il Dipartimento Prev. Umana, Dirigenti e Tecn. della Prevenzione.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Poco più di minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **6,375** determina un valore " **Medio/Alto** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Rotazione del personale	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO SISP	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Formazione del personale	1	1 anno	UO SISP	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi anche attraverso un cambiamento culturale e soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti organizzativi (rotazione del personale e formazione) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze.



REGIONE BASILICATA **AZIENDA SANITARIA ASM MATERA**
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'							IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)	
U.O. SPPILL	Verifiche periodiche di legge di impianti ed apparecchi	Si		Dipartimento di Prevenzione della Salute Umana - U.O. SPPILL	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 100%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,50	2,25	5,63	
U.O. SIAN	Attività di controllo riferito a: Campionamento, Ispezione, Sequestro, Chiusure di attività, Sospensione di attività, Distruzione di prodotti, Check-list dei termini prescrittivi	Si		Dipartimento di Prevenzione della Salute Umana - U.O. SIAN	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 100%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3,167	2,250	7,125	
	Rilascio Parere previa Verifica su progetto preliminare alla realizzazione, attivazione, modifica di attività di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari di competenza e bevande	Si		Dipartimento di Prevenzione della Salute Umana - U.O. SIAN	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 100%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3,167	2,250	7,125	
U.O. MED LAV	Vigilanza sull'applicazione della normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Si		Dipartimento di Prevenzione della Salute Umana - U.O. Medicina del lavoro	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 100%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,833	2,250	6,375	
	vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro per il settore delle industrie estrattive di seconda categoria e per quello delle acque minerali;	Si		Dipartimento di Prevenzione della Salute Umana - U.O. Medicina del lavoro	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 100%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,833	2,25	6,375	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
	valutazione sanitaria delle notifiche, dei piani di lavoro e di ogni altra comunicazione inviata, dalle ditte o da altri soggetti interessati	Si		Dipartimento di Prevenzione della Salute Umana - U.O. Medicina del lavoro	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 100%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,833	2,25	6,375
U.O. SISP	controllo sulla produzione, commercio ed impiego di prodotti cosmetici; controllo sull'idoneità di locali ed attrezzature per commercio deposito ed utilizzo di sostanze radioattive ed apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti; Controlli sulla produzione, deposito, vendita e trasporto di sostanze e preparati pericolosi; controlli sulla produzione, detenzione; commercio ed impiego dei gas tossici;	Si		Dipartimento di Prevenzione della Salute Umana - U.O. SISP	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 100%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,833	2,25	6,375
	vigilanza igienico-sanitaria nelle scuole e negli altri ambienti comunitari; nelle strutture sanitarie private e negli stabilimenti termali; vigilanza e controllo sulle piscine; vigilanza sulle condizioni igienico-sanitarie delle carceri e case mandamentali; vigilanza sulle professioni ed arti sanitarie compresa la pubblicità sanitaria; vigilanza su estetiste, parrucchieri, barbieri e visagiste;	Si		Dipartimento di Prevenzione della Salute Umana - U.O. SISP	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 100%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,833	2,25	6,375



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La misura individuata è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La misura individuata ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La misura individuata è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La misura individuata può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Verifiche periodiche di legge di impianti ed apparecchi	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	U.O. SPPILL	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale e Introduzione di procedure che prevedano che i verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. SPPILL	Dirigente	
Verifiche periodiche di legge di impianti ed apparecchi	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	U.O. SPPILL	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale e Introduzione di procedure che prevedano che i verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. SPPILL	Dirigente	
Verifiche periodiche di legge di impianti ed apparecchi	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	U.O. SPPILL	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale e Introduzione di procedure che prevedano che i verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. SPPILL	Dirigente	
Attività di controllo riferito a: Campionamento, Ispezione, Sequestro, Chiusure di attività, Sospensione di attività, Distruzione di prodotti, Check-list dei termini prescrittivi	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	U.O. SIAN	Rotazione del Personale	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. SIAN	Dirigente	
Attività di controllo riferito a: Campionamento, Ispezione, Sequestro, Chiusure di attività, Sospensione di attività, Distruzione di prodotti, Check-list dei termini prescrittivi	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	U.O. SIAN	Rotazione del Personale	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. SIAN	Dirigente	

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone

I Dirigenti delle UU.OO.



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiori esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La misura individuata è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La misura individuata ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La misura individuata è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La misura individuata può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Attività di controllo riferito a: Campionamento, Ispezione, Sequestro, Chiusure di attività, Sospensione di attività, Distruzione di prodotti, Check-list dei termini prescrittivi	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	J.O. SIAN	Rotazione del Personale	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	J.O. SIAN	Dirigente	
Rilascio Parere previa Verifica su progetto preliminare alla realizzazione, attivazione, modifica di attività di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari di competenza e bevande	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	J.O. SIAN	Rotazione del Personale	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	J.O. SIAN	Dirigente	
vigilanza controllo e sanzioni conseguenti, sull'applicazione della normativa vigente in materia di igiene del lavoro e di prevenzione delle malattie professionali ivi compresa la normativa sulla protezione sanitaria dei lavoratori dai rischi da radiazioni ionizzanti; e istituzione e gestione del registro degli esposti ai rischi	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	U.O. Medicina del Lavoro	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. Medicina del Lavoro	Dirigente	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La misura individuata è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La misura individuata ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La misura individuata è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La misura individuata può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
vigilanza controllo e sanzioni conseguenti, sull'applicazione della normativa vigente in materia di igiene del lavoro e di prevenzione delle malattie professionali ivi compresa la normativa sulla protezione sanitaria dei lavoratori dai rischi da radiazioni ionizzanti; e istituzione e gestione del registro degli esposti ai rischi	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	U.O. Medicina del Lavoro	Rotazione del Personale	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. Medicina del Lavoro	Dirigente	
vigilanza controllo e sanzioni conseguenti, sull'applicazione della normativa vigente in materia di igiene del lavoro e di prevenzione delle malattie professionali ivi compresa la normativa sulla protezione sanitaria dei lavoratori dai rischi da radiazioni ionizzanti; e istituzione e gestione del registro degli esposti ai rischi	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	U.O. Medicina del Lavoro	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Organizzativa	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. Medicina del Lavoro	Dirigente	
vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro per il settore delle industrie estrattive di seconda categoria e per quello delle acque minerali;	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	U.O. Medicina del Lavoro	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. Medicina del Lavoro	Dirigente	
vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro per il settore delle industrie estrattive di seconda categoria e per quello delle acque minerali;	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	U.O. Medicina del Lavoro	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. Medicina del Lavoro	Dirigente	

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone

I Dirigenti delle UU.OO.



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La misura individuata è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La misura individuata ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La misura individuata è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La misura individuata può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro per il settore delle industrie estrattive di seconda categoria e per quello delle acque minerali;	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	U.O. Medicina del Lavoro	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. Medicina del Lavoro	Dirigente	
valutazione sanitaria delle notifiche, dei piani di lavoro e di ogni altra comunicazione inviata, dalle ditte o da altri soggetti interessati	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	U.O. Medicina del Lavoro	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. Medicina del Lavoro	Dirigente	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggi ormen te espost i	Misure del PNA applica bili	Misur e esiste nti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specifica / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
controllo sulla produzione, commercio ed impiego di prodotti cosmetici; controllo sull'idoneità di locali ed attrezzature per commercio deposito ed utilizzo di sostanze radioattive ed apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti, Controlli sulla produzione, deposito, vendita e trasporto di sostanze e preparati pericolosi; controlli sulla produzione, detenzione; commercio ed impiego dei gas tossici;	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	U.O. SISF	Rotazione del Personale	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	J.O. SISF	Dirigente	
controllo sulla produzione, commercio ed impiego di prodotti cosmetici; controllo sull'idoneità di locali ed attrezzature per commercio deposito ed utilizzo di sostanze radioattive ed apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti, Controlli sulla produzione, deposito, vendita e trasporto di sostanze e preparati pericolosi; controlli sulla produzione, detenzione; commercio ed impiego dei gas tossici;	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	U.O. SISF	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Specificata	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	J.O. SISF	Dirigente	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiori esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La misura individuata è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La misura individuata ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La misura individuata è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La misura individuata può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
controllo sulla produzione, commercio ed impiego di prodotti cosmetici; controllo sull'idoneità di locali ed attrezzature per commercio deposito ed utilizzo di sostanze radioattive ed apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti; Controlli sulla produzione, deposito, vendita e trasporto di sostanze e preparati pericolosi; controlli sulla produzione, detenzione; commercio ed impiego dei gas tossici;	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	U.O. SIS	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. SPPI	Dirigente	
vigilanza igienico-sanitaria nelle scuole e negli altri ambienti comunitari; nelle strutture sanitarie private e negli stabilimenti termali; vigilanza e controllo sulle piscine; vigilanza sulle condizioni igienico-sanitarie delle carceri e case mandamentali; vigilanza sulle professioni ed arti sanitarie compresa la pubblicità sanitaria; vigilanza su estetiste, parrucchieri, barbieri e visagiste;	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	U.O. SIS	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. SIS	Dirigente	

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone

I Dirigenti delle UU.OO.



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specifica / trasversale	La misura individuata è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La misura individuata ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La misura individuata è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La misura individuata può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
vigilanza igienico-sanitaria nelle scuole e negli altri ambienti comunitari; nelle strutture sanitarie private e negli stabilimenti termali; vigilanza e controllo sulle piscine; vigilanza sulle condizioni igienico-sanitarie delle carceri e case mandamentali; vigilanza sulle professioni ed arti sanitarie compresa la pubblicità sanitaria; vigilanza su estetiste, parrucchieri, barbieri e visagiste;	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	U.O. SISF	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	enti for	Obbligatoria	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. SISF	Dirigente	
vigilanza igienico-sanitaria nelle scuole e negli altri ambienti comunitari; nelle strutture sanitarie private e negli stabilimenti termali; vigilanza e controllo sulle piscine; vigilanza sulle condizioni igienico-sanitarie delle carceri e case mandamentali; vigilanza sulle professioni ed arti sanitarie compresa la pubblicità sanitaria; vigilanza su estetiste, parrucchieri, barbieri e visagiste;	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	U.O. SISF	Formazione	nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Avvio di processi di formazione del personale	enti for	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	2 Fasi - 1° Avvio procedura att. Formazione; 2° Attività Formazione	2 anni	U.O. SISF	Dirigente	



REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. - E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ..., ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Dip Prevenzione U.O. SPPILL - Verifiche periodiche di legge di impianti ed apparecchi	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1	2	2,33	2	4,67	MEDIO
	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone



REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. - E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
DIP Prevenzione U.O. SIAN - Attività di controllo riferito a: Campionamento, Ispezione, Sequestro, Chiusure di attività, Sospensione di attività, Distruzione di prodotti, Check-list dei termini prescrittivi	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone



REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive			Soggettive	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. - E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
DIP Prevenzione U.O. SIAN - Rilascio Parere previa Verifica su progetto preliminare alla realizzazione, attivazione, modifica di attività di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari di competenza e bevande	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
Dip Prevenzione U.O. Med Lav - vigilanza controllo e sanzioni conseguenti, sull'applicazione della normativa vigente in materia di igiene del lavoro e di prevenzione delle malattie professionali ivi compresa la normativa sulla protezione sanitaria dei lavoratori dai rischi da radiazioni ionizzanti; e istituzione e gestione del	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone



REGIONE BASILICATA AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. e sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. e sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. e sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
registro degli esposti ai rischi	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
Dip Prevenzione U.O. Med Lav - vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro per il settore delle industrie estrattive di seconda categoria e per quello delle acque minerali;	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. - E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ..., ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
Dip Prevenzione U.O. Med Lav - valutazione sanitaria delle notifiche, dei piani di lavoro e di ogni altra comunicazione inviata, dalle ditte o da altri soggetti interessati	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
Dip Prevenzione U.O.SISP - controllo sulla produzione	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. - E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudizio, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Controllo sulla produzione, commercio ed impiego di prodotti cosmetici; controllo sull'idoneità di locali ed attrezzature per commercio deposito ed utilizzo di sostanze radioattive ed apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti; Controlli sulla produzione, deposito, vendita e trasporto di sostanze e preparati pericolosi; controlli sulla produzione, detenzione; commercio ed impiego dei gas tossici;	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
Dip Prevenzione U.O.SISP -	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA SALUTE UMANA

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. - E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
vigilanza igienico-sanitaria nelle scuole e negli altri ambienti comunitari; nelle strutture sanitarie private e negli stabilimenti termali; vigilanza e controllo sulle piscine; vigilanza sulle condizioni igienico-sanitarie delle carceri e case mandamentali; vigilanza sulle professioni ed arti sanitarie compresa la pubblicità sanitaria; vigilanza su estetiste, parrucchieri, barbieri e visagiste;	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).		Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e/o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO

**AREA COORDINAMENTO ATTIVITA' TERRITORIALE
E DISTRETTI**

AREA DI RISCHIO

Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)

Eventi rischiosi

1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);
2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).

Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)

Eventi rischiosi

1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche;
2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.

**AREA COORDINAMENTO ATTIVITA' TERRITORIALE
E DISTRETTI**

AREA DI RISCHIO

Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

Eventi rischiosi

1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche.
2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.
3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).

**AREA COORDINAMENTO ATTIVITA' TERRITORIALE
E DISTRETTI
SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL
PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico
diretto ed immediato per il destinatario**

1° PROCESSO

**Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni,
nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire))**

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'autorizzare servizi e prestazioni sanitarie in ordine al controllo della tempistica, al controllo delle liste di attesa, alla revisione dei benefici economici ecc. .

Sono interessati al processo i Dirigenti delle USIB territoriali.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Meno che probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,66** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Rotazione del personale	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	(Coord. Attiv. Territ.e Distretti	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Formazione del personale	1	1 anno	(Coord. Attiv. Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
3 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	(Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
4 Obbligatoria	Codice di comportamento	1	1 anno	(Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
5 Ulteriore	Atto Regolamentare Interno	1	1 anno	(Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
6 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	1 anno	(Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
7 Obbligatoria	Procedura interna di controllo	3 redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	1 anno	(Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate varie misure obbligatorie previste dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità;
- di misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi (Codice di comportamento).
- di strumenti organizzativi (rotazione del personale) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze;

Sono state individuate, altresì, misure obbligatorie previste dal PNA con riguardo alla introduzione di misure preventive e organizzative (Astensione in caso di Conflitto di Interessi) non sempre utilizzate nella P.A., dove la scarsità di risorse umane spesso non consente di verificare i rapporti intercorrenti tra dipendenti e fornitori e misure ulteriori in quanto la quasi totale assenza di controlli interni ha fatto emergere la necessità di dotarsi di strumenti efficaci in modo da responsabilizzare maggiormente il personale.

**AREA COORDINAMENTO ATTIVITA' TERRITORIALE
E DISTRETTI
SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL
PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

**Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico
diretto ed immediato per il destinatario**

2° PROCESSO

**Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in
materia edilizia o commerciale)**

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'autorizzare servizi e prestazioni sanitarie in ordine al controllo della tempistica, al controllo delle liste di attesa, alla revisione dei benefici economici ecc. .

Sono interessati al processo i Dirigenti delle USIB territoriali.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Meno che probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturita dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,66** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Rotazione del personale	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Formazione del personale	1	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
3 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
4 Obbligatoria	Codice di comportamento	1	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
5 Ulteriore	Atto Regolamentare Interno	1	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
6 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
7 Obbligatoria	Procedura interna di controllo	3 redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate varie misure obbligatorie previste dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità;
- di misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi (Codice di comportamento).
- di strumenti organizzativi (rotazione del personale) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze;

Sono state individuate, altresì, misure obbligatorie previste dal PNA con riguardo alla introduzione di misure preventive e organizzative (Astensione in caso di Conflitto di Interessi) non sempre utilizzate nella P.A., dove la scarsità di risorse umane spesso non consente di verificare i rapporti intercorrenti tra dipendenti e fornitori e misure ulteriori in quanto la quasi totale assenza di controlli interni ha fatto emergere la necessità di dotarsi di strumenti efficaci in modo da responsabilizzare maggiormente il personale.

AREA COORDINAMENTO ATTIVITA' TERRITORIALE E DISTRETTI

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

3° PROCESSO

Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

1. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'autorizzare servizi e prestazioni sanitarie in ordine all'assistenza protesica, all'assistenza integrativa regionale, alle esenzioni dal ticket, ai ricoveri in strutture sanitarie assistenziali, all'assistenza per cure all'estero). Sono interessati al processo i Dirigenti delle USIB territoriali.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Più che probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Più che marginale* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 5,5 determina un valore “ **Medio/Alto** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio Medio/Alto “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1	Rotazione del	2	1 anno	Coordinamento	Dirigente

Obbligatoria	personale	Adozione Atti Applicazione Atti		Attività Territoriale e Distretti	

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Formazione del personale	1	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
3 Obbligatoria	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	1	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
4 Obbligatoria	Codice di comportamento	1	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
5 Ulteriore	Atto Regolamentare Interno	1	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
6 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

		applicazione			
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
7 Obbligatoria	Procedura interna di controllo	3 redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate varie misure obbligatorie previste dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità;
- di misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi (Codice di comportamento).
- di strumenti organizzativi (rotazione del personale) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze;

Sono state individuate, altresì, misure obbligatorie previste dal PNA con riguardo alla introduzione di misure preventive e organizzative (Astensione in caso di Conflitto di Interessi) non sempre utilizzate nella P.A., dove la scarsità di risorse umane spesso non consente di verificare i rapporti intercorrenti tra dipendenti e fornitori e misure ulteriori in quanto la quasi totale assenza di controlli interni ha fatto emergere la necessità di dotarsi di strumenti efficaci in modo da responsabilizzare maggiormente il personale.

**AREA COORDINAMENTO ATTIVITA' TERRITORIALE
E DISTRETTI**

AREA DI RISCHIO
Rapporti contrattuali con privati accreditati
ex Det. 12/2015 ANAC

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Fase di Autorizzazione alla realizzazione
Eventi rischiosi

Mancato aggiornamento stime aziendali per i diversi settori di attività

Fase di Autorizzazione all'esercizio
Eventi rischiosi

Ritardi e/o accelerazioni nel rilascio delle autorizzazioni

Accreditamento istituzionale
Eventi Rischiosi

1. Composizione opportunistica del team incaricato di attività ispettive
2. Disomogenea esecuzione dell' attività ispettiva
3. Omissioni e/o irregolarità nelle attività di vigilanza

Accordi/contratti di attività.
Eventi Rischiosi

4. Mancato rispetto delle previsioni contrattuali in merito alla tipologia ed alla qualità delle prestazioni
5. Riconoscimenti economici indebiti per prestazioni inappropriate o non erogate
6. Assenza o inadeguatezza delle attività di controllo

**AREA COORDINAMENTO ATTIVITA' TERRITORIALE
E DISTRETTI**

**SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL
PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

Rapporti contrattuali con privati accreditati

ex Det. 12/2015 ANAC

1° PROCESSO

Fase di Autorizzazione alla realizzazione

5. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'autorizzare l'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie a privati accreditati.

Sono interessati al processo i Dirigenti delle UU.OO. territoriali.

6. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **6,0** determina un valore “ **Medio Alto** “ del rischio.

7. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria Specifica	Verifica presupposti autorizzativi	1 Applicazione	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente
2 Specifica Ulteriore	Indicazione criteri, modalità, tempi e ambito per stima fabbisogno	Applicazione	1	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie, ulteriori e specifiche previste dal PNA e dalla Dte. 12 ANAC per l'assenza di controlli interni in modo di dotarsi di strumenti efficaci e responsabilizzare maggiormente il personale interessato.

AREA COORDINAMENTO ATTIVITA' TERRITORIALE E DISTRETTI

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO Rapporti contrattuali con privati accreditati

2° PROCESSO

Fase di Autorizzazione all'esercizio

7. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'autorizzare l'esercizio di attività consistenti nell'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie a soggetti privati accreditati.

Sono interessati al processo i Dirigenti delle UU.OO. territoriali.

LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturita dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **6,0** determina un valore " *Medio Alto* " del rischio.

Medio Alto del rischio.

LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Verifica presupposti normativi	Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente
1 Ulteriore Specifica	Definizione di tempistiche per l'esecuzione dell'intero proc.to	Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie, ulteriori e specifiche previste dal PNA e dalla Dte. 12 ANAC per l'assenza di controlli interni in modo di dotarsi di strumenti efficaci e responsabilizzare maggiormente il personale interessato.

**AREA COORDINAMENTO ATTIVITA' TERRITORIALE
E DISTRETTI**

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO
Rapporti contrattuali con privati accreditati
3° PROCESSO**

Accreditamento istituzionale

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nel riconoscimento ad un soggetto privato del possesso di determinati requisiti, tecnici e strutturali, al fine di accreditarlo allo svolgimento di attività sanitarie ed alla erogazione di determinate prestazioni sanitarie.

Sono interessati al processo i Dirigenti delle UU.OO. territoriali.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **6,0** determina un valore " *Medio Alto* " del rischio.

Medio Alto del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Formazione e Rotazione degli Ispettori	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente
Ulteriore	Definizione di procedure delle attività ispettive	Adozione Atti Applicazione Atti	2 anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente
Organizzativa	Definizione di un modello standard di verbale omogeneo	Adozione Atti Applicazione Atti	2 anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie, ulteriori e specifiche previste dal PNA e dalla Det. 12 ANAC per l'assenza di controlli interni in modo di dotarsi di strumenti efficaci e responsabilizzare maggiormente il personale interessato.

**AREA COORDINAMENTO ATTIVITA' TERRITORIALE
E DISTRETTI**
**SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**
Rapporti contrattuali con privati accreditati

4° PROCESSO
Accordi/contratti di attività.

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nella gestione tecnico-amministrativa dei rapporti contrattuali in essere con soggetti privati accreditati, autorizzati ad erogare prestazioni sanitarie, con particolare riferimento alla fase di verifica e liquidazione delle prestazioni.
Sono interessati al processo i Dirigenti delle UU.OO. territoriali.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Più che probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturita dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 6,33 determina un valore " *Medio Alto* " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Definizione di modalità di controllo e vigilanza sul rispetto del contenuto degli accordi contrattuali	3 redazione procedura, adozione	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente
2 Ulteriore	Rafforzamento dei controlli qualitativi e di esito sulle prestazioni erogate in regime di contrattualizzazione	3 redazione procedura, adozione	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie, ulteriori e specifiche previste dal PNA e dalla Det. 12 ANAC per l'assenza di controlli interni in modo di dotarsi di strumenti efficaci e responsabilizzare maggiormente il personale interessato.



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. Coordinamento Funzioni e Attività Sanitarie Territoriali

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'							IMPATTO				VALUTAZIONE		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (S/N o)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)	
Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Si		Coordinamento Attività Territoriali e Distretti	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Si, ma in minima parte	Fino a circa il 20%	No	Si, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,67	1,75	4,67	
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Si		Coordinamento Attività Territoriali e Distretti	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Si, ma in minima parte	Fino a circa il 20%	No	Si, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,67	1,75	4,67	
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)		Non di competenza dell'U.O. Coordinamento Attività Territoriale e Distretti													0,00	0,00	0,00
Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Si		Coordinamento Attività Territoriali e Distretti	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	Si	Si, ma in minima parte	Fino a circa il 40%	No	Si, sulla stampa locale	A livello di addetto	3,67	1,50	5,50	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM
U.O. Coordinamento Funzioni e Attività Sanitarie Territoriali

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive			Soggettive	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. - E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato danni economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastosta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	a. L'evento è molto frequente (valore: ALTO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,67	1,33	2,00	2,67	2,00	5,33	MEDIO
	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Sì		b. Sì vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,33	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,00	1,00	2,00	2,00	2,00	4,00	MEDIO
	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,67	1,00	2,00	2,67	2,00	5,33	MEDIO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM
U.O. Coordinamento Funzioni e Attività Sanitarie Territoriali

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive			Soggettive	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore relativo funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ..., ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,67	1,33	2,00	2,67	2,00	5,33	MEDIO
	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	a. L'evento è molto frequente (valore: ALTO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	3,00	1,33	2,00	3,00	2,00	6,00	MEDIO ALTO
	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,67	1,33	2,00	2,67	2,00	5,33	MEDIO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. Coordinamento Funzioni e Attività Sanitarie Territoriali

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiorme nte esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmen te, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificaz ione misura	Obbligatori a / ulteriore	Specifica / trasversale	La/le misura/e individuata /e è potenzialm ente idonea a ridurre la probabilità di accadimen to del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata /e ha costi (necessari a una sua implement azione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazion e del rischio?	La/le misura/e individuata /e è realizzabile con le competenz e "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata /e può essere avviata in tempi coerenti con l'implemen tazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullasta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competete nti	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Atti e regolamenti che comunque non escludono che l'evento si possa verificare	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti e regolamenti per controlli interni	Atto di regolamentazione interna	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	Verifica di eventuali conflitti di interesse e predisposizioni e atti e regoalmenti interni	1 Anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competetenti	Dirigente e personale responsabile	Iniziale
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullasta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competete nti	Rotazione del Personale	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Formazione	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	1° Formazione 2° Affiancamento 3 ° Rotazione	3 Anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competetenti	Dirigente e personale responsabile	
Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competete nti	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti e regolamenti interni	Atto di regolamentazione interna	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	1° Adozione regolamneti 2° Applicazione	2 anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competetenti	Dirigente e personale responsabile	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. Coordinamento Funzioni e Attività Sanitarie Territoriali

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze o "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competenti	Codice di Comportamento	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Formazione Adozione Codice Comportamento	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	1° Adozione regolamenti 2° Applicazione	2 anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competenti	Dirigente e personale responsabile	
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competenti	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Formazione Adozione Codice Comportamento	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	1° Adozione Codice di Comportamento 2° Somministrazioni	2 anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competenti	Dirigente e personale responsabile	
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competenti	Codice di Comportamento	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Formazione Adozione Codice Comportamento	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	1° Adozione Codice di Comportamento 2° Somministrazioni	2 anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competenti	Dirigente e personale responsabile	
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competenti	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti e regolamenti per controlli interni	Atto di regolamentazione interna	Ulteriore	Specificata	Sì	Sì	Sì	Sì	Verifica di eventuali conflitti di interesse e predisposizioni e atti e regolamenti interni	1 anno	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti - U.O. Competenti	Dirigente e personale responsabile	

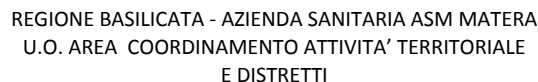
MAPPATURA PROCESSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
AREE DI RISCHIO EX DETERM. N. 12 ANAC	PROCESSO EX DETERM. N. 12 ANAC	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	Partecipanti /Servizi interessati al processo	Il presente documento, il cui scopo è formativo e didattico, è a uso esclusivo dei partecipanti al corso. Non è consentita la diffusione senza la preventiva autorizzazione del docente e dei responsabili del corso.												
					D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Impatto economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta	Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è	economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a.	D. 9 impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste	D. 10 impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio)	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	REDEL RISCHIO (media prob. *)
Rapporti contrattuali con privati accreditati	Autorizzazione alla realizzazione	Sì		Coordinamento Attività Territoriali e	No, è del tutto vincolato	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.:	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Sì, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio generale	3	2	6
	Autorizzazione all'esercizio	Sì		Coordinamento Attività Territori	No, è del tutto vincolato	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.:	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Sì, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio generale	3	2	6
	Accreditamento istituzionale	Sì		Coordinamento Attività Territori	No, è del tutto vincolato	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.:	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Sì, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio generale	3	2	6
	Accordi/contratti di attività	Sì		Coordinamento Attività	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti	Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	Comporta l'attribuzione di considerevoli	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Sì, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio generale	3,167	2	6,333

REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM
U.O. Coordinamento Attività Territoriale e Distretti

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI ex Det. n. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI ex Det. n. 12 ANAC	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo - e-mail, telefono, ..., ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Fase di Autorizzazione alla realizzazione	Mancato aggiornamento stime aziendali per i diversi settori di attività	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,00	1,33	2,00	2,00	2,00	4,00	MEDIO
Fase di Autorizzazione all'esercizio	Ritardi e/o accelerazioni nel rilascio delle autorizzazioni	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,00	1,33	2,00	2,00	2,00	4,00	MEDIO
Fase di Accreditamento istituzionale	Composizione opportunistica del team incaricato di attività ispettive	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,00	1,33	2,00	2,00	2,00	4,00	MEDIO
	Disomogenea esecuzione dell'attività ispettiva	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,00	1,33	2,00	2,00	2,00	4,00	MEDIO
	Omissioni e/o irregolarità nelle attività di vigilanza	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non vi sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,00	1,33	2,00	2,00	2,00	4,00	MEDIO

REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM
U.O. Coordinamento Attività Territoriale e Distretti

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI ex Det. n. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI ex Det. n. 12 ANAC	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo - e-mail, telefono, ..., ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Fase di Accordi/contratti di attività	Mancato rispetto delle previsioni contrattuali in merito alla tipologia ed alla qualità delle prestazioni	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,00	1,33	2,00	2,00	2,00	4,00	MEDIO
	Riconoscimenti economici indebiti per prestazioni inappropriate o non erogate	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,00	1,33	2,00	2,00	2,00	4,00	MEDIO
	Assenza o inadeguatezza delle attività di controllo	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,00	1,33	2,00	2,00	2,00	4,00	MEDIO



PROCESSI EX DETERM. N. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI PNA ED EX DETERM. N. 12 ANAC	Uffici maggiormente esposti	Misure ex Det. 12 ANAC	Misure del PNA	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure					
								Classificazione e misura	Obbligatoria / ulteriore	Specifica / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura	
Autorizzazione alla realizzazione	Mancato aggiornamento stime aziendali per i diversi settori di attività	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Verifica presupposti autorizzativi	Trasparenza	Stretta applicazione norme e regolamenti esistenti	è efficace ma è migliorabile	Indicazione criteri, modalità, tempi e ambiti per stima fabbisogno territoriale	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	due anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Responsabile Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Fase iniziale	
Fase di Autorizzazione all'esercizio	Ritardi e/o accelerazioni nel rilascio delle autorizzazioni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Verifica presupposti autorizzativi	Trasparenza	Stretta applicazione norme e regolamenti esistenti	è efficace ma è migliorabile	Definizione di tempistiche per l'esecuzione dell'intero procedimento	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	due anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Responsabile Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Fase iniziale	
Accreditamento Istituzionale	Composizione opportunistica del team incaricato di attività ispettive	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Formazione e Rotazione degli ispettori	Trasparenza	Stretta applicazione norme e regolamenti esistenti	è efficace ma è migliorabile	Formazione e Rotazione degli ispettori	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	due anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Responsabile Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Fase iniziale	
	Disomogenea esecuzione dell'attività ispettiva	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Definizione di procedure delle attività ispettive	Trasparenza	Stretta applicazione norme e regolamenti esistenti	è efficace ma è migliorabile	Definizione di procedure delle attività ispettive	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	due anni	Responsabile Qualità e Accreditamento - Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Responsabile Qualità e Accreditamento - Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Fase iniziale	
	Omissioni e/o irregolarità nelle attività di vigilanza	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Definizione di un modello standard di verbale omogeneo	Trasparenza	Stretta applicazione norme e regolamenti esistenti	è efficace ma è migliorabile	Definizione di un modello standard di verbale omogeneo	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	due anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Responsabile Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Fase iniziale	
Fase di Accordi/contratti di attività	Mancato rispetto delle previsioni contrattuali in merito alla tipologia ed alla qualità delle prestazioni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Definizione di modalità di controllo e vigilanza sul rispetto del contenuto degli accordi contrattuali	Trasparenza	Stretta applicazione norme e regolamenti esistenti	è efficace ma è migliorabile	Definizione di modalità di controllo e vigilanza sul rispetto del contenuto degli accordi contrattuali	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	due anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Responsabile Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Fase iniziale	
	Riconoscimenti economici indebiti per prestazioni inappropriate o non erogate	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Rafforzamento dei controlli quali-quantitativi e di esito sulle prestazioni erogate in regime di contrattualizzazione	Trasparenza	Stretta applicazione norme e regolamenti esistenti	è efficace ma è migliorabile	Rafforzamento dei controlli quali-quantitativi e di esito sulle prestazioni erogate in regime di contrattualizzazione	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	due anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Responsabile Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Fase iniziale	
	Assenza o inadeguatezza delle attività di controllo	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Attivazione di un sistema di monitoraggio per la valutazione delle attività erogate	Trasparenza	Stretta applicazione norme e regolamenti esistenti	è efficace ma è migliorabile	Attivazione di un sistema di monitoraggio per la valutazione delle attività erogate	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	due anni	Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Responsabile Coordinamento Attività Territoriale e Distretti	Fase iniziale	
Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è Dott. Rocco Ierone																			Il Dirigente U.O.	

Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area A -

AREA DI RISCHIO

Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Erogazione Indennizzi per animali abbattuti e distrutti in ambito di focolai di malattie infettive

Eventi rischiosi

1. Abuso nell'erogazione di indennizzi per animali abbattuti e distrutti in ambito di focolai di malattie infettive.

Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area A -

AREA DI RISCHIO

Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Registrazione Anagrafica nella Bancaca Dati Nazionale del Bestiame degli allevamenti

Eventi rischiosi

1. Abuso nella Registrazione Anagrafica nella Banca Dati Nazionale del Bestiame degli allevamenti.

AREA DI RISCHIO

Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area A -

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Attribuzione di Qualifica Sanitaria degli allevamenti e rilascio della relativa attestazione sanitaria con connesso vantaggio economico (commercializzazione, accesso a finanziamenti e contributi, ecc)

Eventi rischiosi

1. Abuso nel rilascio di attestazioni sanitarie in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti sanitari vincolanti per la commercializzazione).

Attività di controllo della corretta gestione dell'Anagrafe del Bestiame e delle Aziende Zootecniche a cui possono essere connessi vantaggi economici (erogazione di premi comunitari ecc.)

Eventi rischiosi

Alterazioni e/o falsificazione degli esiti di accertamenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli nell'ambito dell'anagrafe zootecnica a cui è collegata la concessione di premi comunitari).;

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area A

***Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico
diretto ed immediato per il destinatario***

1° PROCESSO

Registrazione Anagrafica nella Banca Dati Nazionale del Bestiame degli allevamenti

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste Il DPR n. 317/96 e successive m. e i. prevede la registrazione, con assegnazione di un Codice Aziendale Univoco, delle aziende zootecniche in cui è allevato bestiame, sia per motivi di commercializzazione che per autoconsumo. La registrazione avviene a seguito di richiesta formalizzata dal Responsabile Aziendale; con l'assegnazione del codice aziendale si certifica l'effettiva presenza di una azienda zootecnica in attività sul territorio. La procedura amministrativa di assegnazione del codice aziendale viene integrata con la vidimazione dei registri di carico e scarico, uno per ogni specie allevata, ed ultimata con la registrazione nella Banca Dati Nazionale dei dati aziendali, nonché della consistenza degli allevamenti afferenti all'azienda registrata; relativamente alle specie bovina, ovina e caprina viene eseguita anche la registrazione individuale di ogni capo. La predetta attività viene espletata dall' U.O. Area A.

Personale interessato: tutto (dirigenza med-veterinario e tecnici della prevenzione).

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Più che marginale* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,958** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio/Basso “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anno	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area A	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anno	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area A	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente l' Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area A

Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

2° PROCESSO

Erogazione Indennizzi per animali abbattuti e distrutti in ambito di focolai di malattie infettive

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in In caso di accertamento o di sospetto di casi di malattie del bestiame soggette a denuncia obbligatoria, è previsto l'obbligo di adozione di provvedimenti restrittivi di polizia veterinaria così come disposto dal DPR n. 320/54 (Regolamento di Polizia Veterinaria); in caso di focolai di specifiche malattie infettive diffusive il Servizio Veterinario Area A è obbligato a richiedere all'Autorità Sanitaria (Sindaco) l'emanazione di Ordinanza di abbattimento e di distruzione del bestiame presente nell'ambito del focolaio. L'istruttoria relativa all'erogazione degli indennizzi dei capi abbattuti, spettanti ai titolari delle aziende che ne hanno diritto, è di competenza dell'U.O. Area A, che nei casi previsti dalla Legge 2 giugno 1988 n. 218 è tenuto ad indennizzare l'effettivo valore di mercato dei capi abbattuti e distrutti sulla base dei prezzi pubblicati sul bollettino ISMEA.:

Personale interessato: tutto (dirigenza med-veterinario e tecnici della prevenzione).

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Più che marginale* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,25** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio/Basso " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area A	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Ulteriore	Nomina commissione interna ad oc	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area A	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente la Nomina di una commissione interna ad oc.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area A

3 PROCESSO

Attribuzione di Qualifica Sanitaria degli allevamenti e rilascio della relativa attestazione sanitaria con connesso vantaggio economico (commercializzazione, accesso a finanziamenti e contributi, ecc)

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in: I Piani Ministeriali di eradicazione e profilassi obbligatoria della Tuberculosis bovina e bufalina, della Brucellosi bovina, bufalina ed ovi-caprina e della Leucosi Bovina Enzootica prevedono che agli allevamenti che hanno raggiunto un determinato livello sanitario venga attribuita dall'U.O. Area A, sulla base di particolari procedure previste da specifici regolamenti, una particolare attestazione di qualifica sanitaria (es. Allevamento Ufficialmente Indenne da Tuberculosis Bovina). L'acquisizione della qualifica sanitaria di allevamento U.I. è un requisito sanitario fondamentale ed obbligatorio ai fini della commercializzazione del bestiame e dei prodotti di origine animale (es. il latte alimentare destinato al consumo diretto deve provenire solamente da allevamenti che sono in possesso delle predetti qualifiche sanitarie). Il possesso delle qualifiche sanitarie viene richiesto anche da Enti Pubblici Pagatori in caso di finanziamenti e contributi per interventi in zootecnia.
Personale interessato: tutto (dirigenza med.- veterinaria e tecnici della prevenzione).

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **5,66** determina un valore “ **Medio/Alto** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio/Basso “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la

tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area A	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Ulteriore	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area A	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente l' Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area A

4° PROCESSO

Attività di controllo della corretta gestione dell'Anagrafe del Bestiame e delle Aziende Zootecniche a cui possono essere connessi vantaggi economici (erogazione di premi comunitari ecc.)

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in :

A seguito dell'istituzione dell'anagrafe delle aziende zootecniche e del bestiame la Commissione CEE ha emanato specifici Regolamenti che prevedono l'esecuzione di controlli (controlli minimi) da effettuare nelle aziende al fine di verificare l'effettiva adozione delle misure previste nell'ambito del complesso sistema dell'anagrafe del bestiame e delle aziende zootecniche. I controlli vengono eseguiti dai dirigenti veterinari, afferenti all'U.O. Area A, con sopralluoghi in aziende zootecniche ubicate sul territorio di competenza. Le attività sono circostanziate con la compilazione di specifiche Check List, adottate con Regolamenti Comunitari, che successivamente vengono registrate nella Banca Dati Nazionale. Nel sistema informatizzato vengono registrate le verifiche eseguite, le prescrizioni ed azioni correttive disposte, nonché le sanzioni applicate (es. blocco movimentazioni, sequestri, amministrative/pecuniarie). Risulta evidente che l'esito favorevole o non favorevole dell'accertamento possa avere varie implicazioni e conseguenze per l'azienda controllata. Personale interessato: tutto (dirigenza med-veterinario e tecnici della prevenzione).

2,LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Più che marginale* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,25** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Rotazione del personale	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	UO SIAN Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale-Area A	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Ulteriore	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 ann1	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale-Area A	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA e precisamente la Rotazione del personale che nell'arco di un periodo di tempo congruo dovrebbe consentire un ricambio e quindi una misura idonea.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente l' Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale.

Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area B -

AREA DI RISCHIO

Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Istruttoria attivazione stabilimenti bollo CEE ed esercizi di produzione e confezionamento di alimenti di O.A. (SCIA)

Eventi rischiosi

Abuso nell'istruttoria di attivazione stabilimenti bollo CEE ed esercizi di produzione e confezionamento di alimenti di O.A. (SCIA);

AREA DI RISCHIO

Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area B -

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Rilascio certificazione sanitaria per l'esportazione di prodotti di O.A, con connesso vantaggio economico nella commercializzazione

Eventi rischiosi

Abuso nel rilascio di certificazione sanitarie in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti sanitari vincolanti per la commercializzazione);

Attività di vigilanza e di controllo negli stabilimenti di produzione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti di O.A. (Controlli Ufficiali)

Eventi rischiosi

Alterazioni e/o falsificazione degli esiti di accertamenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. commercializzazione di alimenti che non soddisfano i requisiti previsti).

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area B

*Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico
diretto ed immediato per il destinatario*

1° PROCESSO

Istruttoria attivazione stabilimenti bollo CEE ed esercizi di produzione e confezionamento di alimenti di O.A. (SCIA)

1.DESCRIZIONE

Il presente processo Consiste nella verifica amministrativa della documentazione presentata dai Responsabili degli stabilimenti e nei successivi accertamenti dell'idoneità strutturali degli stessi; Il riconoscimento (bollo CEE) previsto dal Regolamento CEE n. 853/2004, viene rilasciato dalla Regione Basilicata, ma è subordinato all'esito favorevole dell'istruttoria effettuata dall'U.O. Area B. Gli stabilimenti non soggetti a riconoscimento CEE, come previsto dal Regolamento CEE n. 852/2004, vengono registrati direttamente dal Servizio Veterinario Area B a seguito di istanza presentata dal Responsabile dello stabilimento.
Personale interessato: tutto (dirigenza Med - Veterinario e tecnici della prevenzione).

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,958** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio/Basso “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area B	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area B	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente l' Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area B

2 PROCESSO

Rilascio certificazione sanitaria per l'esportazione di prodotti di O.A, con connesso vantaggio economico nella commercializzazione

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nel rilascio di una specifica documentazione sanitaria (certificato internazionale) da parte dell'U.O. Area B che consente agli stabilimenti riconosciuti (bollo CEE) di poter esportare prodotti di origine animale in Paesi Terzi.

Personale interessato: tutto (dirigenza medica e tecnici della prevenzione).

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **5,66** determina un valore “ **Medio/Alto** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio/Basso “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Trasparenza	3	3 anni	Dipartimento di	Dirigente

		1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione		Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area B	

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area B	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente l' Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale.

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area B

3° PROCESSO

Attività di vigilanza e di controllo negli stabilimenti di produzione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti di O.A. (Controlli Ufficiali)

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in :

Compito d'istituto che prevede controlli da effettuare negli stabilimenti di produzione, confezionamento e commercializzazione di prodotti di O. A.; detti controlli consistono nella verifica della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari degli alimenti, delle attrezzature, delle strutture e dei processi di lavorazione; nell'ambito delle attività di controllo vengono eseguiti, inoltre, campionamenti di matrici alimentari in base a quanto stabilito dai Piani Nazionale e Regionale Alimenti (PNA – PRA), nonché da specifici Piani Ministeriali di Monitoraggio. Le analisi sui campioni vengono eseguiti presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Personale interessato: tutto (dirigenza Med - veterinario e tecnici della prevenzione).

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Più che marginale* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,25** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di

controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area B	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale- Area B	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente l' Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale.

**Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area C -
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**

AREA DI RISCHIO

Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)

Eventi rischiosi

1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti;
2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).

**Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area C -
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**

AREA DI RISCHIO

**Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area C -
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Registrazione e controllo delle aziende zootecniche destinate alla produzione del latte

Eventi rischiosi

1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);
2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).

Autorizzazione e controllo al trasporto animale

Eventi rischiosi

Abuso nel rilascio di attestazioni sanitarie in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti sanitari vincolanti per la commercializzazione);

Autorizzazione e controllo alla detenzione di farmaci veterinari

Eventi rischiosi

Alterazioni e/o falsificazione degli esiti di accertamenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli nell'ambito dell'anagrafe zootecnica a cui è collegata la concessione di premi comunitari).

Controllo e vigilanza sulla produzione e commercio degli alimenti destinati agli animali da reddito, sul benessere degli animali da reddito e da sperimentazione.

Eventi rischiosi

Abuso nel rilascio dell'Autorizzazione e nella fase di controllo per la detenzione di farmaci veterinari;

**Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area C -
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**

**SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL
PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO**

*Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico
diretto ed immediato per il destinatario*

1° PROCESSO

**Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni,
nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)**

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'emanazione di provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)

A questo processo è interessato tutto il personale (dirigenza medica e tecnici della prevenzione).

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ Oltre probabile “ ed in termini di Impatto è risultato “ Quasi minore “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturiente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **5,541** determina un valore “ **Medio/Alto** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio/Basso “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto

					Resp
1 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale Area C Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	3 1 Fase Informatizzazione 2 Fase Avvio sperimentale 3 Fase Adozione sistema Rilevazione Informatica	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale Area C Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente l' Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area C -
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

2° PROCESSO

Registrazione e controllo delle aziende zootecniche destinate alla produzione del latte

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in :

Tutte le aziende da latte, ai sensi della normativa vigente, Regolamento (CE) n. 852/2004 (Igiene dei prodotti alimentari) devono essere "Registrate", presso il Servizio Veterinario Area C, previa verifica dei requisiti igienico-strutturali-gestionali dell'azienda zootecnica ed in particolare:

- igiene della sala latte;
- igiene dell'alimentazione degli animali;
- requisiti di sanità animale;
- igiene della mungitura;
- gestione dei medicinali veterinari.

A questo processo è interessato tutto il personale (dirigenza medica e tecnici della prevenzione).

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Poco più di marginale* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,541** determina un valore " **Medio/Basso** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio/Basso " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale Area C Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	3 1 Fase Informatizzazione 2 Fase Avvio sperimentale 3 Fase Adozione sistema Rielvazione Informatica	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale Area C Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente l' Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale.

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

**Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area C -
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**

3° PROCESSO

Autorizzazione e controllo al trasporto animale

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in :

Rientra in quest'attività, il controllo e la tutela degli animali nelle fasi di trasporto ai sensi del Regolamento (CE) 1/2005 (*Protezione degli animali durante il trasporto ed operazioni correlate*). Il suddetto Regolamento prevede che il Servizio Veterinario autorizzi:

- Tutti gli automezzi adibiti al trasporto animale, previa verifica dei requisiti igienico strutturali dell'automezzo;
- I Conducenti degli automezzi, previa frequentazione di un Corso di Formazione organizzato dal Servizio Veterinario Area C.

A questo processo è interessato tutto il personale (dirigenza medica e tecnici della prevenzione).

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Poco probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,125** determina un valore “ **Medio/Basso** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio/Basso “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp

1 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale Area C Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	3 1 Fase Informatizzazione 2 Fase Avvio sperimentale 3 Fase Adozione sistema Rielvazione Informatica	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale Area C Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente l' Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

**Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area C -
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**

4° PROCESSO

Autorizzazione e controllo alla detenzione di farmaci veterinari

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in :
Tale attività, in attuazione della normativa vigente, *D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 193 -
"Attuazione della Direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali
veterinari"*, si esplica nell'autorizzazione alla detenzione ed utilizzo dei farmaci attraverso
controllo:

- delle copie delle ricette veterinarie che pervengono in Ufficio;
- della detenzione dei farmaci veterinari negli ambulatori veterinari;
- della detenzione di farmaci veterinari, come scorta, da parte dei Liberi Professionisti Veterinari;
- della detenzione di farmaci veterinari negli impianti di allevamento e custodia di animali.

A questo processo è interessato tutto il personale (dirigenza medica e tecnici della prevenzione).

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Poco probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **2,708** determina un valore " **Medio/Basso** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio/Basso " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale Area C Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	3 1 Fase Informatizzazione 2 Fase Avvio sperimentale 3 Fase Adozione sistema Rilevazione Informatica	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale Area C Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente l' Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

**Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area C -
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**

5° PROCESSO

Controllo e vigilanza sulla produzione e commercio degli alimenti destinati agli animali da reddito, sul benessere degli animali da reddito e da sperimentazione.

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in :

La suddetta attività è finalizzata a rendere le produzioni zootecniche da un punto di vista sanitario ineccepibile e da un punto di vista igienico accettabile.

Per quanto riguarda l'alimentazione degli animali, tale obiettivo viene realizzato attraverso l'attuazione:

➤ **Piano Regionale Alimentazione Animale (PRAA);**

Il suddetto "Piano", prevede dei campionamenti di mangimi per animali ed il controllo, in base alla valutazione del rischio, delle rivendite di mangimi e degli allevamenti zootecnici.

Inoltre, ai fini del benessere animale, vengono effettuati controlli in allevamento per tutte le specie animali da reddito nel rispetto del Piano Nazionale Benessere Animale (PNBA).

A questo processo è interessato tutto il personale (dirigenza medica e tecnici della prevenzione).

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Poco probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Oltre minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **5,00** determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio/Basso " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in assenza di procedure specifiche di

controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale Area C Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	3 1 Fase Informatizzazione 2 Fase Avvio sperimentale 3 Fase Adozione sistema Rielvazione Informatica	3 anni	Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale Area C Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente l' Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale.



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
U.O. AREA A

MAPPATURA PROCESSI Dipartimento Prevenzione Sanità e Benessere Animale -					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti / Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	No	Non di Competenza dell'U.O.												0,00	0,00	0,00
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	No	Non di Competenza dell'U.O.												0,00	0,00	0,00
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	No	Non di Competenza dell'U.O.												0,00	0,00	0,00
	Registrazione Anagrafica nella Bancata Dati Nazionale del Bestiame degli allevamenti	Si		U.O. Area A	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 60%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,83	1,75	4,96



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
U.O. AREA A

MAPPATURA PROCESSI		Dipartimento Prevenzione Sanità e Benessere Animale -			PROBABILITA'							IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti / Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)	
Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	No	Non di Competenza dell'U.O.													0,00	0,00	0,00
	Erogazione Indennizzi per animali abbattuti e distrutti in ambito di focolai di malattie infettive	Si		U.O. Area A	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio generale	2,83	1,50	4,25	
Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area A -	Attribuzione di Qualifica Sanitaria degli allevamenti e rilascio della relativa attestazione sanitaria con connesso vantaggio economico (commercializzazione, accesso a finanziamenti e contributi, ecc)	Si		U.O. Area A	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 80%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,83	2,00	5,67	
	Attività di controllo della corretta gestione dell'Anagrafe del Bestiame e delle Aziende Zootecniche a cui possono essere connessi vantaggi economici (erogazione di premi comunitari ecc.)	Si		U.O. Area A	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 40%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,83	1,50	4,25	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
U.O. AREA A

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI - Dipartimento Prevenzione Sanità e Benessere Animale - Area A				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive									
				DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. e sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. e sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. e sogg.	Valutazione rischio
Registrazione Anagrafica nella Banca Dati Nazionale del Bestiame degli allevamenti	Abuso nella Registrazione Anagrafica nella Banca Dati Nazionale del Bestiame degli allevamenti	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	1,67	1,00	2,00	1,67	2,00	3,33	MEDIO BASSO
Erogazione Indennizzi per animali abbattuti e distrutti in ambito di focolai di malattie infettive	Abuso nell'erogazione di indennizzi per animali abbattuti e distrutti in ambito di focolai di malattie infettive	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	1,67	1,00	2,00	1,67	2,00	3,33	MEDIO BASSO
Attribuzione di Qualifica Sanitaria degli allevamenti e rilascio della relativa attestazione sanitaria connesso di vantaggio economico (commercializzazione, accesso a finanziamenti e contributi, ecc)	Abuso nel rilascio di attestazioni sanitarie in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti sanitari vincolanti per la commercializzazione).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	1,67	1,00	2,00	1,67	2,00	3,33	MEDIO BASSO
Attività di controllo della corretta gestione dell'Anagrafe del Bestiame e delle Aziende Zootecniche a cui possono essere connessi vantaggi economici (erogazione di premi comunitari ecc.)	Alterazioni e/o falsificazione degli esiti di accertamenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli nell'ambito dell'anagrafe zootecnica a cui è collegata la concessione di premi comunitari).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,00	1,00	2,00	2,00	2,00	4,00	MEDIO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
U.O. AREA A

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificità / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Registrazione Anagrafica nella Bancata Dati Nazionale del Bestiame degli allevamenti	Abuso nella Registrazione Anagrafica nella Banca Dati Nazionale del Bestiame degli allevamenti	Uffici Distrettuali Territoriali	Trasparenza	Disposizioni e protocolli operativi interni all'U.O.	è efficace ma è migliorabile	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	Tre fasi 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	anni 3	U.O. Area A	Dr. G. Turturiello	1° stadio
Erogazione Indennizzi per animali abbattuti e distrutti in ambito di focolai di malattie infettive	Abuso nell'erogazione degli indennizzi per animali abbattuti e distrutti in ambito di focolai di malattie infettive	Sede Centrale	Trasparenza	Disposizioni e protocolli operativi interni all'U.O.	è efficace ma è migliorabile	Nomina di commissione ad hoc	Organizzativa	Ulteriore		Sì	Sì	Sì	Sì	Tre fasi 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	anni 3	U.O. Area A	Dr. G. Turturiello	1° stadio
Attribuzione di Qualifica Sanitaria degli allevamenti e rilascio della relativa attestazione sanitaria con connesso di vantaggio economico (commercializzazione, accesso a finanziamenti e contributi, ecc)	Abuso nel rilascio di attestazioni sanitarie in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti sanitari vincolanti per la commercializzazione).	Uffici Distrettuali Territoriali	Trasparenza	Disposizioni e protocolli operativi interni all'U.O.	è efficace ma è migliorabile	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	Tre fasi 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	anni 3	U.O. Area A	Dr. G. Turturiello	1° stadio
Attività di controllo della corretta gestione dell'Anagrafe del Bestiame e delle Aziende Zootecniche a cui possono essere connessi vantaggi economici (erogazione di premi comunitari ecc.)	Alterazioni e/o falsificazione degli esiti di accertamenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli nell'ambito dell'anagrafe zootecnica a cui è collegata la concessione di premi comunitari).	Uffici Distrettuali Territoriali	Rotazione del Personale	Istituzione di protocolli operativi interni all'U.O.	è efficace ma è migliorabile	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	Organizzativa	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	Tre fasi 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	anni 3	U.O. Area A	Dr. G. Turturiello	1° stadio



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
U.O. AREA B

MAPPATURA PROCESSI Dipartimento Prevenzione Sanità e Benessere Animale - Area B					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza a peggiora, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Istruttoria attivazione stabilimenti bollo CEE ed esercizi di produzione e confezionamento di alimenti di O.A. (SCIA)	Si		U.O. Area B	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 60%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,83333	1,75	4,9583
Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area B -	Rilascio certificazione sanitaria per l'esportazione di prodotti di O.A,con connesso vantaggio economico nella commercializzazione	Si		U.O. Area B	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 80%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,83333	2	5,6667
	Attività di vigilanza e di controllo negli stabilimenti di produzione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti di O.A. (Controlli Ufficiali)	Si		U.O. Area B	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 40%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,83333	1,5	4,25



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
U.O. AREA B

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI - Dipartimento Prevenzione Sanità e Benessere Animale - Area B				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive					Oggettive		Soggettive	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. - E sogg
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ..., ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Istruttoria attivazione stabilimenti bollo CEE ed esercizi di produzione e confezionamento di alimenti di O.A. (SCIA)	Abuso nell'istruttoria di attivazione stabilimenti bollo CEE ed esercizi di produzione e confezionamento di alimenti di O.A. (SCIA)	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	1,67	1,00	2,00	1,67	2,00	3,33	MEDIO BASSO
Rilascio certificazione sanitaria per l'esportazione di prodotti di O.A., con connesso vantaggio economico nella commercializzazione	Abuso nel rilascio di certificazione sanitarie in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti sanitari vincolanti per la commercializzazione).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	1,67	1,00	2,00	1,67	2,00	3,33	MEDIO BASSO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
U.O. AREA B

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI - Dipartimento Prevenzione Sanità e Benessere Animale - Area B				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive			Soggettive	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Attività di vigilanza e di controllo negli stabilimenti di produzione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti di O.A. (Controlli Ufficiali)	Alterazioni e/o falsificazione degli esiti di accertamenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. commercializzazione di alimenti che non soddisfano i requisiti previsti).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,00	1,00	2,00	2,00	2,00	4,00	MEDIO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
U.O. AREA B

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificità / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Istruttoria attivazione stabilimenti bollo CEE ed esercizi di produzione e confezionamento di alimenti di O.A. (SCIA)	Abuso nell'istruttoria di attivazione stabilimenti bollo CEE ed esercizi di produzione e confezionamento di alimenti di O.A. (SCIA)	Uffici Distrettuali Territoriali	Trasparenza	Disposizioni e protocolli operativi interni all'U.O.	è efficace ma è migliorabile	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	Organizzata	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	Sì	Sì	Tre fasi 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	anni 3	U.O. Area B	Dr. G. Turturiello	1° stadio
Rilascio certificazione sanitaria per l'esportazione di prodotti di O.A, con connesso vantaggio economico nella commercializzazione	Abuso nel rilascio di certificazione sanitarie in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti sanitari vincolanti per la commercializzazione).	Uffici Distrettuali Territoriali	Trasparenza	Disposizioni e protocolli operativi interni all'U.O.	è efficace ma è migliorabile	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	Organizzata	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	Sì	Sì	Tre fasi 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	anni 3	U.O. Area B	Dr. G. Turturiello	1° stadio
Attività di vigilanza e di controllo negli stabilimenti di produzione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti di O.A. (Controlli Ufficiali)	Alterazioni e/o falsificazione degli esiti di accertamenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. commercializzazione di alimenti che non soddisfano i requisiti previsti).	Uffici Distrettuali Territoriali	Trasparenza	Istituzione di protocolli operativi interni all'U.O.	è efficace ma è migliorabile	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	Organizzata	Ulteriore	Specificità	Sì	Sì	Sì	Sì	Tre fasi 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	anni3	U.O.Area B	Dr. G. Turturiello	1° stadio



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
U.O. AREA C

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti / Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Sì		AREA C Servizi Veterinari	No, è del tutto vincolato	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)		No, il rischio rimane indifferente	Fino a circa il 60%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3,17	1,75	5,54
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	No	Non di competenza dell'U.O. Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area C - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche												0,00	0,00	0,00
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	No	Non di competenza dell'U.O. Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area C - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche												0,00	0,00	0,00
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	No	Non di competenza dell'U.O. Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area C - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche												0,00	0,00	0,00

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone

Il Dirigente U.O.



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
U.O. AREA C

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (S/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti / Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale - Area C - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Registrazione e controllo delle aziende zootecniche destinate alla produzione del latte	Si		U.O. Area C	No, è del tutto vincolato	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, è molto efficace	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,83	1,25	3,54
	Autorizzazione e controllo al trasporto animale	Si		U.O. Area C	No, è del tutto vincolato	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, è molto efficace	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,50	1,25	3,13
	Autorizzazione e controllo alla detenzione di farmaci veterinari	Si		U.O. Area C	No, è del tutto vincolato	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Si, è molto efficace	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,17	1,25	2,71
	Controllo e vigilanza sulla produzione e commercio degli alimenti destinati agli animali da reddito, sul benessere degli animali da reddito e da sperimentazione.	Si		AREA C Servizi Veterinari	No, è del tutto vincolato	si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento		Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Si, è molto efficace	Fino a circa il 60%	No	Si, sulla stampa nazionale	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,00	2,50	5,00

Il presente documento, il cui scopo è formativo e didattico, è a uso esclusivo dei partecipanti al Corso. Non è consentita la diffusione senza la preventiva autorizzazione del docente e dei responsabili del Corso.				PROBABILITÀ			IMPATTO			VALUTAZIONE DEL RISCHIO												
INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				Oggettive			Soggettive			Oggettive			Soggettive	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra sogg. - Probabilità	Massimo tra sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione rischio	
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ..., ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione e un impatto:									
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullasta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33333	1,66667	1	2	1,6667	2	3,333333	MEDIO BASSO	
	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33333	1,66667	1	2	1,6667	2	3,333333	MEDIO BASSO	
															0	0	0		0	0	0	BASSO
																0	0	0		0	0	0
Registrazione e controllo delle aziende zootecniche destinate alla produzione del latte	Abuso nel rilascio di attestazioni sanitarie in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti sanitari vincolanti per la commercializzazione).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33333	1,66667	1	2	1,6667	2	3,333333	MEDIO BASSO	
															0	0	0		0	0	0	BASSO
																0	0	0		0	0	0
Autorizzazione e controllo al trasporto animale	Alterazioni e/o falsificazione degli esiti di accertamenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli nell'ambito dell'anagrafe zootecnica a cui è collegata la concessione di premi comunitari).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33333	1,66667	1	2	1,6667	2	3,333333	MEDIO BASSO	
Autorizzazione e controllo alla detenzione di farmaci veterinari	Abuso nel rilascio dell'Autorizzazione e nella fase di controllo per la detenzione di farmaci veterinari	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33333	1,66667	1	2	1,6667	2	3,333333	MEDIO BASSO	
Controllo e vigilanza sulla produzione e commercio degli alimenti destinati agli animali da reddito, sul benessere degli animali da reddito e da sperimentazione.	Abuso nel rilascio dell'Autorizzazione e nella fase di controllo	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33333	1,66667	1	2	1,6667	2	3,333333	MEDIO BASSO	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
U.O. AREA C

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriori	Specificità / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetti responsabili	Stato attuazione misura
Registrazione e controllo delle aziende zootecniche destinate alla produzione del latte	Abuso nel rilascio della Registrazione e nella fase di controllo delle aziende zootecniche destinate alla produzione del latte	Uffici Distrettuali Territoriali	Trasparenza	Disposizioni e protocolli operativi interni all'U.O.	è efficace ma è migliorabile	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	Organizzativa	Ulteriori	Specificità	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase Informatizzazione 2 Fase Avvio sperimentale 3 Fase Adozione sistema Rielvazione Informatica	anni 3	U.O. Area C	Dr. Filippo Verde - Dr. Bonora	I° stadio
Autorizzazione e controllo al trasporto animale	Abuso nel rilascio dell'Autorizzazione e nella fase di controllo al trasporto animale	Uffici Distrettuali Territoriali	Trasparenza	Disposizioni e protocolli operativi interni all'U.O.	è efficace ma è migliorabile	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	Organizzativa	Ulteriori	Specificità	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase Informatizzazione 2 Fase Avvio sperimentale 3 Fase Adozione sistema Rielvazione Informatica	anni 3	U.O. Area C	Dr. Filippo Verde - Dr. Bonora	I° stadio
Autorizzazione e controllo alla detenzione di farmaci veterinari	Abuso nel rilascio dell'Autorizzazione e nella fase di controllo per la detenzione di farmaci veterinari	Uffici Distrettuali Territoriali	Trasparenza	Disposizioni e protocolli operativi interni all'U.O.	è efficace ma è migliorabile	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	Organizzativa	Ulteriori	Specificità	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase Informatizzazione 2 Fase Avvio sperimentale 3 Fase Adozione	anni 3	U.O. Area C	Dr. Filippo Verde - Dr. Bonora	I° stadio
Controllo e vigilanza sulla produzione e commercio degli alimenti destinati agli animali da reddito, sul benessere degli animali da reddito e da sperimentazione.	Abuso nel rilascio dell'Autorizzazione e nella fase di controllo	Uffici Distrettuali Territoriali	Trasparenza	Disposizioni e protocolli operativi interni all'U.O.	è efficace ma è migliorabile	Informatizzazione completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	Organizzativa	Ulteriori	Specificità	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase Informatizzazione 2 Fase Avvio sperimentale 3 Fase Adozione sistema Rielvazione Informatica	anni 3	U.O. Area C		



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
U.O. AREA C

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiorm ente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classific azione misura	Obblig atoria / ulterior e	Specifi ca / trasver sale	La/le misura/e individuata/e è potenzialme nte idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementaz ione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazio ne del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazi one	Ufficio Respon sabile	Soggett o respons abile	Stato attuazi one misura
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla- osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Uffici Distrettuali Territoriali	Trasparenza	Disposizioni e protocolli operativi interni all'U.O.	è efficace ma è migliorabile	Informatizzazio ne completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	Organizzat iva	Ulterior e	Specific a	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase Informatizzazi one 2 Fase Avvio sperimentale 3 Fase Adozione sistema Rielvazione Informatica	anni 3	U.O.Area C	Dr. Filippo Verde - Dr. Bonora	I° stadio
	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Uffici Distrettuali Territoriali	Trasparenza	Disposizioni e protocolli operativi interni all'U.O.	è efficace ma è migliorabile	Informatizzazio ne completa del processo e monitoraggio a livello del servizio centrale	Organizzat iva	Ulterior e	Specific a	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase Informatizzazi one 2 Fase Avvio sperimentale 3 Fase Adozione sistema Rielvazione Informatica	anni 3	U.O.Area C	Dr. Filippo Verde - Dr. Bonora	I° stadio

AREA DI RISCHIO

U.O.C. Farmacia Ospedaliera

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Stesura capitolati tecnici e partecipazione a gare di acquisto

Eventi rischiosi

1. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;

Partecipazione a commissione PTO

Eventi rischiosi

2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;

Vigilanza ispettiva sui farmaci stupefacenti negli armadi di reparto -

Eventi rischiosi

3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

U.O.C. Farmacia Ospedaliera

1° PROCESSO

Stesura capitolati tecnici e partecipazione a gare di acquisto

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in : Il capitolato tecnico per l'acquisto di beni sanitari, oggetto di gara, viene redatto da un apposita Commissione di tecnici esperti del campo a cui partecipano anche i Farmacisti.

Tale documento deve contenere le specifiche tecniche dettagliate dei vari prodotti e deve consentire pari accesso agli offerenti senza comportare ostacoli alla concorrenza.

Il capitolato tecnico prevede anche una base d'asta per singolo prodotto ossia un prezzo di riferimento al di sopra del quale non può essere accettata alcuna offerta e una previsione di consumo.

E' interessato al processo il Dirigente dell' U.O.C. Farmacia Ospedaliera, U.O.C. Economato Provveditorato, UU.OO. ospedaliere e/o distrettuali della specifica disciplina oggetto di gara.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato "*Poco più che probabile* " ed in termini di Impatto è risultato "*Poco più di marginale* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,958** determina un valore "**Medio**" del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Astensione in caso di conflitto di interessi	1	1 anno	UO Farmacia Ospedaliera	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	UO Farmacia Ospedaliera	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
3 Obbligatoria	Rotazione del personale	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO Farmacia Ospedaliera	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti organizzativi (rotazione del personale) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze;
- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità;
- di misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi (Astensione in caso di conflitto di interessi).

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

U.O.C. Farmacia Ospedaliera

2° PROCESSO Partecipazione a Commissioni PTO

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in:

Il Prontuario Terapeutico Ospedaliero è lo strumento che mette a disposizione di tutti gli operatori sanitari dell'Azienda l'elenco dei farmaci da utilizzare in Ospedale, le modalità prescrittive in uso, le linee guida per particolari patologie o classi farmacologiche.

Tale elenco di farmaci viene formulato da un apposita Commissione Aziendale nominata dal Direttore Sanitario e costituita da clinici e farmacisti.

Ogni qualvolta la Commissione si riunisce, vengono valutate le singole proposte formulate dai clinici e si verbalizza l'inserimento o l'esclusione del farmaco con opportuna motivazione. Il P.T.O. rappresenta uno strumento decisionale nell'ambito del governo clinico ed ha lo scopo di promuovere l'uso appropriato dei farmaci e di assicurare il controllo dei costi.

E' interessato al processo il Dirigente dell' U.O.C. Farmacia Ospedaliera.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato "*Poco più che probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Poco più di marginale* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,958** determina un valore "**Medio**" del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Astensione in caso di conflitto di interessi	1	1 anno	UO Farmacia Ospedaliera	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	UO Farmacia Ospedaliera	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
3 Obbligatoria	Rotazione del personale	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO Farmacia Ospedaliera	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti organizzativi (rotazione del personale) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze;
- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità;
- di misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi (Astensione in caso di conflitto di interessi).

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

U.O.C. Farmacia Ospedaliera

3° PROCESSO

Vigilanza ispettiva sui farmaci stupefacenti negli armadi di reparto

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in :

La vigilanza sui farmaci stupefacenti è disciplinata dal “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”(DPR 309/90).

Il Responsabile della Farmacia, secondo il DM 03.08.2001, è incaricato di svolgere periodiche ispezioni per verificare la corretta tenuta del registro di carico e scarico presso tutte le U.O. di degenza ospedaliera che utilizzano farmaci stupefacenti e controllare la corrispondenza tra giacenza reale e giacenza indicata sul Registro.

Il verbale di ispezione viene redatto a cura del Responsabile della Farmacia ed inviato alla Direzione Sanitaria che in base a quanto rilevato dal Farmacista, archivia il verbale o denuncia le irregolarità riscontrate all'Autorità Giudiziaria competente. E' interessato al processo il Dirigente dell' U.O.C. Farmacia Ospedaliera.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “*Quasi improbabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Poco più di marginale*“, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **1,66** determina un valore “ **Basso** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio/Basso “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Codice di comportamento	1	1 anno	<u>U.O.C.</u> <u>Farmacia</u> <u>Ospedaliera</u>	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	<u>U.O.C.</u> <u>Farmacia</u> <u>Ospedaliera</u>	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
3 Obbligatoria	Rotazione del personale	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	<u>U.O.C.</u> <u>Farmacia</u> <u>Ospedaliera</u>	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti organizzativi (rotazione del personale) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze;
- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità;
- di misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi (Codice di comportamento).

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE
ex Det. 12/2015 ANAC

U.O.C. Farmacia Ospedaliera

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI
SPECIFICI
PROCESSO

Farmaceutica, Dispositivi e altre Tecnologie
Eventi rischiosi

1. Non completa tracciabilità del prodotto
2. Puntuale ed effettiva associazione farmaco-paziente;
3. Scorretta allocazione/utilizzo risorse.

**SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI
GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO SPECIFICA**

U.O.C. Farmacia Ospedaliera

PROCESSO

ex Det. 12/2015 ANAC

Farmaceutica, Dispositivi e altre Tecnologie

1. DESCRIZIONE

Il presente processo attiene al processo di approvvigionamento, nonché di gestione della fase di pianificazione del fabbisogno, di gestione e somministrazione del farmaco, dei dispositivi e delle tecnologie.

Sono interessati la il Direttore Sanitario Oped.ro nonché il Direttore del servizio farmaceutico Ospedaliero

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato "*Poco meno che probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Poco più di marginale* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,13** determina un valore " **Medio Basso**" del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore

Medio Basso" determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Gestione informatizzata del magazzino ai fini della corretta movimentazione delle scorte	1	1 anno	UO Farmacia Ospedaliera	Dirigente
1 Organizzativa	Informatizzazione del ciclo di terapia fino alla somministrazione	1	1 anno	UO Farmacia Ospedaliera	Dirigente
1 Ulteriore	Vigilanza ispettiva sui farmaci	1	1 anno	UO Farmacia Ospedaliera	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi. Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari e linee guida).



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. FARMACIA OSPEDALIERA

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che,	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
Area: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario U.O.C. FARMACIA OSPEDALIERA	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (include figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	No	Attività non di competenza dell'U.O.												0,00	0,00	0,00
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	No	Attività non di competenza dell'U.O.												0,00	0,00	0,00
	Provvedimenti di tipo concessorio (include figure simili quali: deleghe, ammissioni)	No	Attività non di competenza dell'U.O.												0,00	0,00	0,00
	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché	No	Attività non di competenza dell'U.O.												0,00	0,00	0,00



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. FARMACIA OSPEDALIERA

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che,	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
Ulteriore Area di Rischio (specificare) U.O.C. FARMACIA OSPEDALIERA	Stesura capitolati tecnici e partecipazione a gare di acquisto	Si		U.O.C. Farmacia Ospedaliera U.O.C. Economia Provveditorato UU.OO. ospedaliere e/o distrettuali della specifica disciplina oggetto di gara	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	No, il rischio rimane indifferente	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3,17	1,25	3,96
	Partecipazione a commissione PTO	Si		U.O.C. Farmacia Ospedaliera UU.OO. ospedaliere	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	No, il rischio rimane indifferente	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3,17	1,25	3,96
	Vigilanza ispettiva sui farmaci stupefacenti negli armadi di reparto	Si		U.O.C. Farmacia Ospedaliera	No, è del tutto vincolato	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Si, è molto efficace	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	1,33	1,25	1,67

REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA

U.O. FARMACIA OSPEDALIERA

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive			Soggettive	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg	Valutazione rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? <i>(Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)</i>	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Provvedimen ti di tipo autorizzatori o (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO
		No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO
	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO
	Ulteriore rischio specifico	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO
Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO
	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO
	Ulteriore rischio specifico	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO
Provvedimen ti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO
	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO
	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO
	Riconoscimento indebito di indennità di	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO

REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA

U.O. FARMACIA OSPEDALIERA

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'										IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Soggettive										Soggettive			Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione rischio	
				DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:												
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	disoccupazione a cittadini non in possesso dei	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO				
	Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti;	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO				
	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari;	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO				
	Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	BASSO				
Stesura capitolati tecnici e partecipazione a gare di acquisto	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,67	1,00	2,00	2,67	2,00	5,33	MEDIO				
Partecipazione a commissione PTO U.O.C. Farmacia Ospedliera	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;			c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,67	1,00	2,00	2,67	2,00	5,33	MEDIO				
Vigilanza ispettiva sui farmaci stupefacenti negli armadi di reparto - U.O.C. Farmacia Ospedliera	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).			c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	C Efficaci (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano in maniera puntuale l'evento specifico)	C Efficaci (Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	1,33	1,00	2,00	1,33	2,00	2,67	MEDIO BASSO				



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. FARMACIA OSPEDALIERA

PROCESSI U.O.C. FARMACIA OSPEDALIERA	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazio ne misura	Obbliga toria / ulterior e	Specifi ca / trasver sale	La/le misura/e individuata/e è potenzialment e idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazi one) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata /e è realizzabile con le competenz e "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata /e può essere avviata in tempi coerenti con l'impleme ntazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Stesura capitolati tecnici e partecipazione a gare di acquisto	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	U.O.C. Farmacia Ospedaliera U.O.C. Economato Provveditorato UU.OO. ospedaliera e/o distrettuali della specifica disciplina oggetto di gara	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Rotazione del personale Astensione in caso di conflitto di interessi	Organizzativa	Obbligato ria	Trasvers ale	Sì	Sì	Sì	Sì	una	un anno	U.O.C. Farmacia Ospedalie ra	Direttore U.O.	da implem entare
Partecipazione a commisione PTO	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	U.O.C. Farmacia Ospedaliera UU.OO. ospedaliera	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Rotazione del personale Astensione in caso di conflitto di interessi	Organizzativa	Obbligato ria	Trasvers ale	Sì	Sì	Sì	Sì	una	un anno	U.O.C. Farmacia Ospedalie ra	Direttore U.O.	da implem entare
Vigilanza ispettiva sui farmaci stupefacenti negli armadi di reparto	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possessiono di requisiti).	U.O.C. Farmacia Ospedaliera	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Rotazione del personale Astensione in caso di conflitto di interessi	Organizzativa	Obbligato ria	Trasvers ale	Sì	Sì	Sì	Sì	una	un anno	U.O.C. Farmacia Ospedalie ra	Direttore U.O.	da implem entare



APPATTURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE		
AREE DI RISCHIO SPECIFICHE ex Det. 12 ANAC	PROCESSI ex Det. 12 ANAC	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
U.O. FARMACEUTICA OSPEDALIERA	Farmaceutica, Dispositivi e altre Tecnologie	Si		U.O. FARMACEUTICA OSPEDALIERA	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,50	1,25	3,13



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. FARMACIA OSPEDALIERA

INDIVIDUAZION				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
PROCESSI ex Det. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI ex Det. 12 ANAC	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Oggettive			Soggettive			Oggettive			Soggettive	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione rischio
				DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie	Puntuale ed effettiva associazione farmaco-paziente	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,33	2,00	1,00	1,00	2,00	1,00	2,00	MEDIO BASSO
	Scorretta allocazione/utilizzo risorse	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,33	2,00	1,00	1,00	2,00	1,00	2,00	MEDIO BASSO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. FARMACIA OSPEDALIERA

PROCESSI U.O.C. FARMACIA OSPEDALIERA ex Det. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti		Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
			Misure ex Det. 12 ANAC					Classificazio ne misura	Obbligat oria / ulteriore	Specifica / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmen te idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazi one) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata le è realizzabil e con le competenz e "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata le può essere avviata in tempi coerenti con l'impleme ntazione del Piano?	Pai per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie	Non completa tracciabilità del prodotto	U.O. Farmacia Ospedaliera	Gestione informatizzata del magazzino ai fini della corretta movimentazione delle scorte	Rotazione del Personale	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Gestione informatizzata del magazzino ai fini della corretta movimentazione delle scorte	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	Programm.ne - Attuazione - Verifica	un anno	U.O.C. Farmacia Ospedaliera	Direttore Sanitario Dir. U.O. Farmac. Osp.	Iniziale
	Puntuale ed effettiva associazione farmaco- paziente	U.O. Farmacia Ospedaliera	Informatizzazione del ciclo di terapia fino alla somministrazione	Rotazione del Personale	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Informatizzazione del ciclo di terapia fino alla somministrazione	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	Programm.ne - Attuazione - Verifica	DUE anni	U.O.C. Farmacia Ospedaliera	Direttore Sanitario Dir. U.O. Farmac. Osp.	Iniziale
Prescrizione di farmaci in ambito extra- ospedaliero	Abuso del medico all'atto della prescrizione di un particolare farmaco	U.O. Farmacia Ospedaliera	Implementazione Reportistica per individuazione anomalie prescrittive	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Implementazione Reportistica per individuazione anomalie prescrittive	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	Programm.ne - Attuazione - Verifica	un anno	U.O.C. Farmacia Ospedaliera	Direttore Sanitario Dir. U.O. Farmac. Osp.	Iniziale
	Omissione e/o irregolarità nell'attività di vigilanza e controllo quali-quantitativo delle prescrizioni da parte dell'azienda	U.O. Farmacia Ospedaliera	Standardizzazione delle procedure di controllo e verifica	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Standardizzazione delle procedure di controllo e verifica	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	Programm.ne - Attuazione - Verifica	un anno	U.O.C. Farmacia Ospedaliera	Direttore Sanitario Dir. U.O. Farmac. Osp.	Iniziale

AREA DI RISCHIO
U.O.C. Farmacia Territoriale

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) Autorizzazione all'apertura e all'esercizio di farmacia; autorizzazione alla gestione provvisoria della farmacia; autorizzazione al trasferimento di titolarità di farmacia, al trasferimento dei locali della farmacia; autorizzazione alla sostituzione temporanea del titolare di farmacia
Eventi rischiosi

- Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali);
- Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.

2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)
Eventi rischiosi

- Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.
- Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;

3. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
Erogazione indennità di residenza ai farmacisti rurali
Eventi rischiosi

Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche; Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti);

4. Gestione del servizio di fornitura dell'ossigenoterapia domiciliare
Eventi rischiosi

- Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.
- Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

U.O.C. Farmacia Territoriale

1° PROCESSO

Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) Autorizzazione all'apertura e all'esercizio di farmacia; autorizzazione alla gestione provvisoria della farmacia; autorizzazione al trasferimento di titolarità di farmacia, al trasferimento dei locali della farmacia; autorizzazione alla sostituzione temporanea del titolare di farmacia

1. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in :

- **Autorizzazione all'apertura e all'esercizio di farmacia:** il farmacista che abbia vinto una farmacia a seguito di concorso regionale viene autorizzato ad aprire e gestire quella farmacia previa verifica dei locali di esercizio e di altri adempimenti amministrativi (es. pagamento tassa di concessione regionale);
- **Autorizzazione alla gestione provvisoria della farmacia:** nel caso in cui una farmacia già esistente rimane priva del titolare, la gestione della stessa viene affidata provvisoriamente e fino all'assegnazione definitiva tramite concorso, ad un farmacista in possesso dei requisiti di legge;
- **Autorizzazione al trasferimento di titolarità di farmacia:** a seguito di atto di compravendita o di donazione di una farmacia, si autorizza l'acquirente a gestire la farmacia previa verifica del possesso dei requisiti di legge;
- **Autorizzazione al trasferimento dei locali della farmacia:** il titolare di una farmacia può chiedere di trasferire l'esercizio della farmacia in locali diversi da quelli già autorizzati e l'ufficio rilascia una nuova autorizzazione previa verifica del rispetto della specifica normativa in materia;
- **Autorizzazione alla sostituzione temporanea del titolare:** nei casi previsti dalla legge (es. malattia, gravi motivi di famiglia, ferie, ecc) si può autorizzare la sostituzione del titolare nella conduzione professionale della farmacia con altro farmacista in possesso dei requisiti di legge;
- E' interessato al processo il Dirigente dell' U.O.C. Farmacia Territoriale.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “*Quasi probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Poco più di marginale* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,125** determina un valore “ **Medio/Basso** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Codice di comportamento	1	1 anno	UO Farmacia Territoriale	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	UO Farmacia Territoriale	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi (Codice di comportamento).
- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità;
- di strumenti organizzativi (rotazione del personale) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze;

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

U.O.C. Farmacia Territoriale

2° PROCESSO

Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale

1. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nel controllo, a campione, delle dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni.

E' interessato al processo il Dirigente dell' U.O.C. Farmacia Territoriale.

LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato "Quasi probabile " ed in termini di Impatto è risultato " Poco più di marginale ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,333** determina un valore " **Medio/Basso** " del rischio.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Codice di comportamento	1	1 anno	UO Farmacia Territoriale	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	UO Farmacia Territoriale	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi (Codice di comportamento).
- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità;
- di strumenti organizzativi (rotazione del personale) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze;

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

U.O.C. Farmacia Territoriale

3° PROCESSO

Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché
attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
Erogazione indennità di residenza ai farmacisti rurali

1. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in :

- **Erogazione indennità di residenza ai farmacisti rurali:** i farmacisti titolari di farmacie ubicate in Comuni, frazioni o centri abitati con meno di 3.000 abitanti hanno diritto ad una indennità nella misura stabilita con legge regionale, cui si aggiunge una indennità integrativa in relazione al fatturato dei farmaci SSN in misura sempre stabilita con legge regionale;
E' interessato al processo il Dirigente dell' U.O.C. Farmacia Territoriale.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “*Quasi probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Poco più di marginale*“, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,125** determina un valore “ **Medio/Basso** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore **Medio/Basso** “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Astensione in caso di conflitto di interessi	1	1 anno	UO Farmacia Territoriale	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Codice di comportamento	1	1 anno	UO Farmacia Territoriale	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (Astensione in caso di conflitto di interessi);
- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (Codice di comportamento);
- di strumenti organizzativi (rotazione del personale) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze;

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

U.O.C. Farmacia Territoriale

4° PROCESSO

Gestione del servizio di fornitura dell'ossigenoterapia domiciliare

1. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in :

- **Gestione del servizio di fornitura dell'ossigenoterapia domiciliare:** sulla base di un Piano Terapeutico rilasciato dagli specialisti delle UU.OO. di Pneumologia di strutture pubbliche l'ufficio, tramite la ditta aggiudicataria della gara regionale, fornisce l'ossigeno liquido ai pazienti aventi diritto e provvede alla liquidazione delle fatture relative al servizio effettuato dalla citata ditta previo controlli contabili e di merito.
E' interessato al processo il Dirigente dell' U.O.C. Farmacia Territoriale.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “*Quasi probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Più di marginale*“, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,25** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Astensione in caso di conflitto di interessi	1	1 anno	UO Farmacia Territoriale	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Codice di comportamento	1	1 anno	UO Farmacia Territoriale	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi (Astensione in caso di conflitto di interessi).
- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (Codice di comportamento);
- di strumenti organizzativi (rotazione del personale) scarsamente utilizzati nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa la specializzazione per settori e la conseguente fossilizzazione delle competenze;



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. FARMACIA TERRITORIALE

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici/ Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Medio punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario U.O.C. FARMACIA TERRITORIALE	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) Autorizzazione all'apertura e all'esercizio di farmacia; autorizzazione alla gestione provvisoria della farmacia; autorizzazione al trasferimento di titolarità di farmacia, al trasferimento dei locali della farmacia; autorizzazione alla sostituzione temporanea del titolare di farmacia	Sì		U.O.C. Farmacia Territoriale	No, è del tutto vincolato	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Sì, è molto efficace	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,5	1,25	3,125
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Sì		U.O.C. Farmacia Territoriale	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Sì, è molto efficace	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,6667	1,25	3,333333
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	No	Attività non di competenza della U.O.													0	0



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. FARMACIA TERRITORIALE

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici/ Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Medio punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario U.O.C. FARMACIA TERRITORIALE	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati Erogazione indennità di residenza ai farmacisti rurali	Sì		U.O.C. Farmacia Territoriale	No, è del tutto vincolato	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Sì, è molto efficace	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,5	1,25	3,125
Ulteriore Area di Rischio (specificare) U.O.C. FARMACIA TERRITORIALE	Gestione del servizio di fornitura dell'ossigenoterapia domiciliare	Sì		U.O.C. Farmacia Territoriale U.O.C. Pneumologia	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 40%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,8333	1,5	4,25



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. FARMACIA TERRITORIALE

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo e-mail, telefono, ..., ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) Autorizzazioni e all'apertura e all'esercizio di farmacia; autorizzazioni e alla gestione provvisoria della	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di	No	Attività non di competenza dell'U.O.											0	0	0	0	0	0	0	BASSO
	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	Si		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,667	1	2	2,667	2	5,33	MEDIO
Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) U.O.C. FARMACIA TERRITORIALE	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Si		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,667	1	2	2,667	2	5,33	MEDIO
	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Si		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,667	1	2	2,667	2	5,33	MEDIO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. FARMACIA TERRITORIALE

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Oggettive		Soggettive				Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione rischio
				DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo - e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati Erogazione indennità di residenza ai farmacisti rurali U.O.C. FARMACIA TERRITORIALE	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	No	Attività non di competenza dell'U.O.										0	0	0	0	0	0	0	BASSO	
	Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti;	No	Attività non di competenza dell'U.O.										0	0	0	0	0	0	0	BASSO	
	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari;	No	Attività non di competenza dell'U.O.										0	0	0	0	0	0	0	BASSO	
	Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	No	Attività non di competenza dell'U.O.										0	0	0	0	0	0	0	BASSO	
	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	A. Non sono presenti atti e procedure di controllo inerenti lo specifico rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,67	2,667	1	1	2,667	1	2,67	MEDIO BASSO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. FARMACIA TERRITORIALE

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Oggettive			Soggettive			Oggettive			Soggettive	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. - E sogg.	Valutazione rischio
				DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo - e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Gestione del servizio di fornitura dell'ossigenoterapia domiciliare U.O.C. FARMACIA TERRITORIALE	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2	1	2	2	2	4	MEDIO
	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2	1	2	2	2	4	MEDIO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. FARMACIA TERRITORIALE

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiorent e esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obblig atoria / ulterior e	Specifi ca / trasver sale	La/le misura/e individuata/e è potenzialment e idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazi one) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/ e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/ e può essere avviata in tempi coerenti con l'implement azione del Piano?	Fasi per l'attuazi one	Tempi di realizzazi one	Ufficio Respons abile	Soggett o respons abile	Stato attuazi one misura
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) Autorizzazione all'apertura e all'esercizio di farmacia; autorizzazione alla gestione provvisoria della farmacia; autorizzazione al trasferimento di titolarità di farmacia, al trasferimento dei locali della farmacia; autorizzazione alla sostituzione temporanea del titolare di farmacia U.O.C. FARMACIA TERRITORIALE	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	U.O.C. Farmacia Territoriale	Trasparenza	Trasparenza	è efficace ma è migliorabile	Codice comportamento	Atto di regolamentazione interna	Obbligatoria	Trasversale	Si	Si	Si	Si	Una	Un anno	U.O.C. Farmacia Territoriale	Direttore U.O.	da implementare
Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) U.O.C. FARMACIA TERRITORIALE	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche	U.O.C. Farmacia Territoriale	Trasparenza	Trasparenza	è efficace ma è migliorabile	Codice comportamento	Atto di regolamentazione interna	Obbligatoria	Trasversale	Si	Si	Si	Si	Una	Un anno	U.O.C. Farmacia Territoriale	Direttore U.O.	da implementare
	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;		Trasparenza	Trasparenza	è efficace ma è migliorabile	Codice comportamento	Atto di regolamentazione interna	Obbligatoria	Trasversale	Si	Si	Si	Si	Una	Un anno	U.O.C. Farmacia Territoriale	Direttore U.O.	da implementare
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati Erogazione indennità di residenza ai farmacisti rurali U.O.C. FARMACIA TERRITORIALE	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	U.O.C. Farmacia Territoriale	Trasparenza	Trasparenza	è efficace ma è migliorabile	Codice comportamento	Atto di regolamentazione interna	Obbligatoria	Trasversale	Si	Si	Si	Si	Una	Un anno	U.O.C. Farmacia Territoriale	Direttore U.O.	da implementare
Gestione del servizio di fornitura dell'acqua potabile domiciliare	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche	U.O.C. Farmacia Territoriale U.O.C. Pneumologia	Codice di Comportamento	Codice di Comportamento	è efficace ma è migliorabile	Codice comportamento Astensione in caso di conflitto di interessi	Atto di regolamentazione interna	Obbligatoria	Trasversale	Si	Si	Si	Si	Una	Un anno	U.O.C. Farmacia Territoriale	Direttore U.O.	da implementare

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone

Il Dirigente U.O.



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. FARMACIA TERRITORIALE

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Uffici maggiormente esposti U.O.C. FARMACIA TERRITORIALE	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;		Codice di Comportamento	Codice di Comportamento	è efficace ma è migliorabile	Codice comportamento Astensione in caso di conflitto di interessi	Atto di regolamentazione interna	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	Una	Un anno	U.O.C. Farmacia Territoriale	Direttore U.O.	da implementare

AREA DI RISCHIO

**AREA DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA
(Ulteriore Area di Rischio)**

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Ulteriore processo mappato
Liste di attesa

Eventi rischiosi

Accorciamento tempo di attesa.

Attività di controllo e sorveglianza igienica dei servizi di ristorazione, lavanolo ed igiene ambientale.

Eventi rischiosi

Non idonea erogazione del servizio.

verifiche su libera professione, prenotazione delle prestazioni in regime di ALPI

Eventi rischiosi

Superamento dei limiti consentiti rispetto all' attività istituzionale.

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

AREA DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA

(Ulteriore Area di Rischio)

1° PROCESSO

Liste di attesa

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'attività di Verifica e controllo della gestione e della programmazione delle agende della specialistica ambulatoriale al fine di uniformare i comportamenti degli operatori coinvolti, contenere i tempi di attesa per le prestazioni stesse garantendo il rispetto dei criteri stabiliti dalla Delibera di Giunta Regionale n.15 del 16.011.2012.

Sono interessati al processo il Direttore Sanitario ed i Dirigenti delle U.O. .

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Poco probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,083** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio/Basso “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Trasparenza	3 1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione	1 anno	DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp

2 Obbligatoria	Procedura interna di controllo	3 redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	1 anno	DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente una procedura di controllo interno.

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

AREA DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA (Ulteriore Area di Rischio)

2° PROCESSO

Attività di controllo e sorveglianza igienica dei servizi di ristorazione, lavanolo ed igiene ambientale.

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'attività di verifica e controllo delle attività dei Servizi esternalizzati di ristorazione, lavanolo ed igiene ambientale per garantirne l'aderenza ai rispettivi capitolati e alle buone norme di igiene ospedaliera. Sono interessati al processo il Direttore Sanitario ed i Coordinatori del Servizio Infermieristico.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturiente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,083** determina un valore “ **Medio/Alto** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio/Basso “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1	Trasparenza	3	1 anno	DIREZIONE	Dirigente

Obbligatoria		1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione		SANITARIA OSPEDALIERA	

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Procedura interna di controllo	3 redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	1 anno	DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente una procedura di controllo interno.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

AREA DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA (Ulteriore Area di Rischio)

3° PROCESSO

Verifiche su libera professione, prenotazione delle prestazioni in regime di ALPI.

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'attività di Verifica e controllo dell' attività libero-professionale intramoenia per garantire il rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 120 del 3 agosto 2007 e dal Regolamento Aziendale soprattutto in termini di autorizzazioni e volumi di prestazioni.

Sono interessati al processo il Direttore Sanitario ed il responsabile amministrativo aziendale dell'ALPI.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Poco probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **4,083** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio/Basso “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1	Trasparenza	3	1 anno	DIREZIONE	Dirigente

Obbligatoria		1° fase di predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione		SANITARIA OSPEDALIERA	

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Procedura interna di controllo	3 redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	1 anno	DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA	Dirigente

Per questa sezione è stata individuata una misura obbligatorie prevista dal PNA soprattutto con riguardo alla introduzione:

- di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

E' stata individuata, altresì, una misura specifica e precisamente una procedura di controllo interno.

AREA DI RISCHIO SPECIFICA
Ex Det. n. 12/2015 ANAC

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI
SPECIFICI

PROCESSO

Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero

Eventi rischiosi

- Comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota di utili
- La segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei repart, di una specifica impresa di onoranze funebri sempre in cambio di una quota di utili.
- La richiesta e/o accettazione impropria di regali , compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti previsti.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

AREA DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA
(Area di Rischio Specifica)
Ex Det. n. 12/2015 ANAC

PROCESSO

Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero

1. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'attività di gestione delle strutture mortuarie interne ospedaliere.
E' interessato al processo il Direttore Sanitario Ospedaliero.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Poco più che probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 3,50 determina un valore “ **Medio Basso**“ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio “ determinato soprattutto dalla gestione interna del servizio e dei regolamenti interni pur in assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp.	Sogg. Resp.
1 Specifica	Sistemi di controllo nei	3 1° fase di	1 anno	DIREZIONE SANITARIA	Dirigente

Ulteriore	confronti degli operatori addetti ed obbligo di correttezza	predisposizione strumenti 2° fase di implementazione 3° fase di applicazione		OSPEDALIERA	

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Organizzativa	Regolamento interno	3 redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	1 anno	DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi. Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari).



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
AREA DIREZIONE E SANITARIA OSPEDALIERA Ulteriore Area di Rischio	Liste di attesa	Si		Unità Operative, CUP	No, è del tutto vincolato	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Sì, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,33	1,75	4,08
	Attività di controllo e sorveglianza igienica dei servizi di ristorazione, lavandoli ed igiene ambientale.	Si		Aziende esterne	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 40%	No	Sì, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,83	2,00	5,67
	verifiche su libera professione, prenotazione delle prestazioni in regime di ALPI.	Si		Dirigenti medici autorizzati, CUP, Commissione Paritetica	No, è del tutto vincolato	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a.	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Sì, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,33	1,75	4,08



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. - E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -email, telefono, ---, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazi one un impatto:								
Ulteriore processo precedentemente mappato Liste di attesa	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	b. Sì, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,33	2,00	1,33	1,00	2,00	1,33	2,67	MEDIO BASSO
Ulteriore processo precedentemente mappato Attività di controllo e sorveglianza igienica dei servizi di ristorazione, lavano ed igiene ambientale.	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	b. Sì, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	1,67	1,33	2,00	1,67	2,00	3,33	MEDIO BASSO
	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	b. Sì, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	1,67	1,33	2,00	1,67	2,00	3,33	MEDIO BASSO
Ulteriore processo precedentemente mappato verifiche su libera professione, prenotazione delle prestazioni in regime di ALPI.		Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione e o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,33	1,67	1,00	1,00	1,67	1,00	1,67	BASSO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / Ulteriori	Specifica / Trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
liste di attesa	Accorciamento tempo di attesa	Cup - Direzione sanitaria	Trasparenza	agende informatiche	è efficace ma è migliorabile	procedura interna	Specifica previsione di controllo interno	Obbligatoria	Trasversale	Sì	Sì	Sì	Sì	redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	un anno	Direzione Sanitaria	Direttore Sanitario	Fase iniziale
Attività di controllo e sorveglianza igienica dei servizi di ristorazione, lavandoli ed igiene ambientale.	non idonea erogazione del servizio	Direzione Sanitaria	Trasparenza	Verifiche a campione ed in contraddittorio	è efficace ma è migliorabile	procedura interna	Specifica previsione di controllo interno	Obbligatoria	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	un anno	Direzione Sanitaria	Direttore Sanitario	Fase iniziale
verifiche su libera professione, prenotazione delle prestazioni in regime di ALPI.	Superamento dei limiti consentiti rispetto all'attività istituzionale	Commissione Paritetica, Responsabile Amm.va ALPI	Trasparenza	Verifiche a campione	è efficace ma è migliorabile	controlli sistematici	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriori	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	organizzazione e verifiche	due mesi	Direzione Sanitaria,, Responsabile Amm.va ALPI	Direttore Sanitario, Resp. Amm.va ALPI	Fase iniziale



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
AREA DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA Ulteriore Area di Rischio	Liste di attesa	Sì		Unità Operative, CUP	No, è del tutto vincolato	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Sì, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,33	1,75	4,08
	Attività di controllo e sorveglianza igienica dei servizi di ristorazione, lavanolo ed igiene ambientale.	Sì		Aziende esterne	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 40%	No	Sì, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,83	2,00	5,67
	Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero	Sì		Direzione Sanitaria Responsabili di U.O. e di repart	No, è del tutto vincolato	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,33	1,50	3,50

REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI					PROBABILITA'				IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO									
					Oggettive				Soggettive		Oggettive		Soggettive									
PROCESSI ex PNA ed Ex Det. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI ex Det. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI ex PNA	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ---, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Ulteriore processo precedentement e mappato Liste di attesa		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	b. Sì, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,33	2,00	1,33	1,00	2,00	1,33	2,67	MEDIO BASSO
Ulteriore processo precedentement e mappato Attività di controllo e sorveglianza igienica dei servizi di ristorazione, lavanoio ed igiene ambientale.		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	b. Sì, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	1,67	1,33	2,00	1,67	2,00	3,33	MEDIO BASSO
		Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	b. Sì, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	1,67	1,33	2,00	1,67	2,00	3,33	MEDIO BASSO
Ulteriore processo precedentement e mappato Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero		Comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota di utili	Sì		b. Sì vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	b. Sì, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,00	1,33	2,00	2,00	4,00		MEDIO
		La segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti, di una specifica impresa di onoranze funebri sempre in cambio di una quota di utili.	Sì		b. Sì vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	b. Sì, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,00	1,33	2,00	2,00	4,00		MEDIO
		La richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti previsti.	Sì		b. Sì vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	b. Sì, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,00	1,33	2,00	2,00	4,00		MEDIO

REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA

PROCESSI ex Det. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI EX DETERM. N. 12 ANAC	Uffici maggiormente esposti	Misure ex Det. 12 ANAC	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
								Classificazione e misura	Obbligatoria / ulteriore	Specifica / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero	Comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota di utili	Direzione Sanitaria	Sistemi di controllo nei confronti degli operatori addetti ed obbligo di correttezza	Trasparenza	Direttive interne	è efficace ma è migliorabile	Regolamento interno	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	un anno	Direzione Sanitaria	Direttore Sanitario	Fase iniziale
	La segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei repart, di una specifica impresa di onoranze funebri sempre in cambio di una quota di utili.	Direzione Sanitaria	Sistemi di controllo nei confronti degli operatori addetti ed obbligo di correttezza	Trasparenza	Direttive interne	è efficace ma è migliorabile	Regolamento interno	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	organizzazione verifiche	un anno	Direzione Sanitaria	Direttore Sanitario	Fase iniziale
	La richiesta e/o accettazione impropria di regali , compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti previsti.	Direzione Sanitaria	Sistemi di controllo nei confronti degli operatori addetti ed obbligo di correttezza	Trasparenza	Direttive interne	è efficace ma è migliorabile	Regolamento interno	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	organizzazione verifiche	un anno	Direzione Sanitaria,,	Direttore Sanitario	Fase iniziale

AREA DI RISCHIO
Gestione del rischio clinico e Medicina Legale

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Consulenza medico legale negli ambiti classici dell'attività clinica

Eventi rischiosi

1. Alterata percezione della valutazione;

Attività di Medicina Legale Aziendale

Eventi rischiosi

Alterata percezione della valutazione

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

U.O. Gestione del rischio clinico e Medicina Legale

1° PROCESSO

Attività di Medicina Legale Aziendale

1. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste (Consulenza) nell'attività di contrasto al contenzioso in ambito stragiudiziale e gestione medico – legale delle vertenze giudiziarie; Commissioni a valenza medico – legale; attività necroscopiche di pertinenza giudiziaria; consulenza specialistica medico legale a supporto dei Clinici; attestazioni e certificazioni medico – legali).

E' interessato al processo il Dirigente dell' U.O. Gestione del rischio clinico e Medicina Legale.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato *“Improbabile “* ed in termini di Impatto è risultato *“ Appena sotto soglia “*, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,208** determina un valore **“ Medio/Basso “** del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di *“ Valore Medio/Basso “* determinato soprattutto dalla esistenza di procedure interne di controllo ancorchè parzialmente adeguate e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Atti Regolamentari	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di conflitto di interessi	1	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi (Astensione in caso di conflitto di interessi).

Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari).

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO U.O. Gestione del rischio clinico e Medicina Legale

2 ° PROCESSO Attività di Medicina Legale Aziendale

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste in un'attività istruttoria e si occupa degli aspetti di pertinenza della Fase Istruttoria delle richieste pervenute e delle valutazioni medico legali nell'interesse dell'Azienda, nonché della gestione medico legale delle vertenze giudiziarie in ambito Penale, Civile e del Lavoro.
Alimenta il flusso SIMES come da indicazione Ministeriale.
E' interessato al processo il Dirigente dell' U.O. Gestione del rischio clinico e Medicina Legale.

1.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato "*Poco probabile* + " ed in termini di Impatto è risultato " *Poco più di minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **6,375** determina un valore "**Medio/Alto**" del rischio.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Più che minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.
La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **6,416** determina un valore "**Medio/Alto**" del rischio.

4. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Atti Regolamentari	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Astensione in caso di conflitto di interessi	1	1 anno	UO Gestione Risorse Umane	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi (Astensione in caso di conflitto di interessi).

Sono state inoltre individuate misure ulteriori soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti di regolamentazione interna (atti regolamentari).



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. MEDICINA LEGALE

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
Ulteriore Area di Rischio (Gestione del rischio clinico e Medicina Legale)	Consulenza medico legale negli ambiti classici dell'attività clinica	Si		Staff direzione strategica, uo medicina legale, uo affari generali	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	Fino a circa il 100%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di capo dipartimento/segretario generale	1,167	2,75	3,208
	Attività di Medicina Legale Aziendale	Si		Staff direzione strategica, uo medicina legale, uo affari generali	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	Fino a circa il 100%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di capo dipartimento/segretario generale	2,333	2,75	6,417



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. MEDICINA LEGALE

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'					IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO								
				Oggettive			Soggettive		Oggettive			Soggettive	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. - E sogg.	Valutazione rischio	
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio è specifico o applicabile (S/N/O)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state <u>segnalazioni</u> che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (<i>Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami</i>)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?									DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:
Consulenza medico legale negli ambiti classici dell'attività clinica	alterata percezione della valutazione	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	b. Sì, i contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: MEDIO);	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	1,67	1,67	2,00	1,67	2,00	3,33	MEDIO BASSO
Attività di Medicina Legale Aziendale	alterata percezione della valutazione	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	b. Sì, i contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: MEDIO);	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	1,67	1,67	2,00	1,67	2,00	3,33	MEDIO BASSO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM
U.O. MEDICINA LEGALE

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	Condizioni di idoneità delle misure	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile e con le competenze o acquisibili nel triennio?"	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Consulenza medico legale negli ambiti classici dell'attività clinica	alterata percezione della valutazione	Gestione del rischio clinico e Medicina Legale	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari interni	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase	1 anno	medici na legale	Il Dirigente dell'U.O.	Iniziale
Attività di Medicina Legale Aziendale	alterata percezione della valutazione	Gestione del rischio clinico e Medicina Legale	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari interni	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	1 Fase	1 anno	medici na legale		Iniziale

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Rocco Ierone

Il Dirigente U.O.

AREA DI RISCHIO

U.O. Gestione Risorse Finanziarie

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

Emissione ordinativi di pagamento al Tesoriere Aziendale

Eventi rischiosi

1. Inappropriata e/o dolosa emissione di ordinativi di pagamento non conformi ai documenti autorizzatori;

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

U.O. Gestione Risorse Finanziarie

PROCESSO

Emissione ordinativi di pagamento al Tesoriere Aziendale

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'emissione di ordinativi di pagamento in esecuzione di provvedimenti di liquidazione trasmessi al Tesoriere Aziendale con apposita "Lista di Trasmissione" che, previa sottoscrizione al ricevimento, viene rispedita all'U.O. gestione Finanziaria. E' interessato al processo il Dirigente dell' U.O. Gestione Risorse Finanziarie e Personale dipendente delegato.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Improbabile poco probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Quasi minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **1,75** determina un valore " **Basso** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio/Basso " determinato soprattutto dalla esistenza di procedure interne di controllo ancorchè parzialmente adeguate e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Obbligatoria	Trasparenza	1	1 anno	UO Gestione Risorse Finanziarie	Dirigente

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Obbligatoria	Formazione del personale	1	1 anno	UO Gestione Risorse Finanziarie	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie previste dal PNA (Formazione e Trasparenza) per la capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi, soprattutto con riguardo alla introduzione di strumenti che obbligano il dipendente a tenere in considerazione ed a dare conto (trasparenza) del proprio operato all'interno ed all'esterno dell'amministrazione (pubblicità degli atti) scarsamente presenti nella P.A., dove la norma era fino a poco tempo fa l'autoreferenzialità.

AREA DI RISCHIO
U.O. Gestione Risorse Finanziarie
Ex Det. n. 12/2015 ANAC

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI
SPECIFICI

Gestione entrate, delle spese e del patrimonio
Eventi rischiosi

- Ritardata erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti
 - Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione
 - Sovrafatturare o fatturare prestazioni non svolte

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

U.O. Gestione Risorse Finanziarie

PROCESSO

Ex Det. n. 12/2015 ANAC

Gestione entrate e delle spese

1. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nel definire il percorso di tracciabilità dei flussi contabili in entrata e nell'attività di pagamento in corrispondenza di una prestazione dietro fatturazione della prestazione stessa con emissione di ordinativi di pagamento in esecuzione di provvedimenti di liquidazione trasmessi al Tesoriere Aziendale con apposita "Lista di Trasmissione " che, previa sottoscrizione al ricevimento, viene rispedita all'U.O. gestione Finanziaria.

E' interessato al processo il Dirigente dell' U.O. Gestione Risorse Finanziarie e Personale dipendente delegato.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Più che probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 4,75 determina un valore " **Medio** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Medio " determinato soprattutto dalla esistenza di procedure interne di controllo ancorchè parzialmente adeguate e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore Specifica	Realizzazione Percorso Attuativo di Certificabilità "PAC"	1	1 anno	UO Gestione Risorse Finanziarie	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'							IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO	PROCESSO	Indicare se il processo è applicabile (S/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)	
Area: acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	Si		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Sì, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio generale	2,33	2,00	4,67	
	Progressioni di carriera	Si		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,33	1,75	4,08	
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Si		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Non ne abbiamo memoria	A livello di dirigente di ufficio generale	2,67	1,75	4,67	
Area: stato giuridico e trattamento economico del personale	Provvedimenti autorizzatori relativi allo stato giuridico del personale	Si		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 40%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,17	1,50	3,25	
	Trattamento economico e previdenziale	Si		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato solo dalla legge	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 40%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,17	1,50	3,25	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO			VALUTAZIONE DEL RISCHIO									
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione rischio		
				DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?									DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:	
Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	Sì		b. Sì vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	b. Sì vi sono stati pochi procedimenti (valore: MEDIO);	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	b. Sì, i contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: MEDIO);	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	2,00	2,33	1,67	2,00	2,33	2,00	4,6667	MEDIO	
	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	No	Vincolato dalla norma											0	0	0	0,00	0,00	0,00	0	BASSO	
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	No	Vincolato dalla norma												0	0	0	0,00	0,00	0,00	0	BASSO
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	Sì			c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,67	1,33	2,00	2,67	2,00	5,3333	MEDIO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione e rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità nella valutazione dei titoli per ammissione e merito	Si		b. SI vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,67	1,00	2,00	2,67	2,00	5,3333	MEDIO
	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	Si		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,6667	MEDIO
	Conferimento di incarichi di collaborazione e Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Si		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,67	1,00	2,00	2,67	2,00	5,3333	MEDIO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione e rischio
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...- ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Provvedimenti autorizzatori relativi allo stato giuridico del personale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento PA	Sì		b. SÌ vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,67	2,67	1,00	1,00	2,67	1,00	2,6667	MEDIO BASSO
Trattamento economico e previdenziale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento PA che determinano attribuzione di vantaggi economici non spettanti	Sì		b. SÌ vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	Inadeguati o assenti (Non si riscontra la presenza di atti organizzativi interni finalizzati a disciplinare in maniera puntuale l'evento, o se presenti non disciplinano l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,67	2,67	1,00	1,00	2,67	1,00	2,6667	MEDIO BASSO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / Ulteriori	Specificità / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	U.O. Gestione Risorse Umane	Rotazione del Personale	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Rotazione del personale	Organizzativa	Obbligatoria	Trasversale	Si	Si	Si	Si	3 Fasi	3 anni	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
		U.O. Gestione Risorse Umane	Formazione	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Formazione	Interventi formativi	Obbligatoria	Trasversale	Si	Si	Si	Si	3 Fasi	3 anni	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
		U.O. Gestione Risorse Umane	Formazione	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Reclutamento	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Definizione di una procedura di controllo interno	Specificità	Ulteriori	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Reclutamento	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Reclutamento	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
							Classificazione misura	Obbligatoria / Ulteriori	Specificità / Trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Reclutamento	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità nella valutazione dei titoli per ammissione e merito	U.O. Gestione Risorse Umane	Rotazione del Personale	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Rotazione del personale	Organizzativa	Obbligatoria	Trasversale	Si	Si	Si	Si	3 Fasi	3 anni	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
		U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.	U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Conferimenti di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Previsione atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Provvedimenti autorizzatori relativi allo stato giuridico del personale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento PA	U.O. Gestione Risorse Umane	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Astenzione in caso di Conflitto di Interessi	Specificità previsione di controllo interno	Obbligatoria	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
		U.O. Gestione Risorse Umane		Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Atti regolamentari	Atto di regolamentazione interna	Ulteriori	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	
Trattamento economico e previdenziale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento PA che determinano attribuzione di vantaggi economici non spettanti	U.O. Gestione Risorse Umane	Trasparenza	Nessuna	Non sono presenti misure a presidio del rischio	Definizione di una procedura di controllo interno	Specificità previsione di controllo interno	Ulteriori	Specificità	Si	Si	Si	Si	1 Fase	1 anno	U.O. Gestione Risorse Umane	Dirigente	



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO EX Det. 12 ANAC	PROCESSO EX Det. 12 ANAC	Indicare se il processo è applicabile (S/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
Ulteriore Area di Rischio EX Det. 12 ANAC Incarichi e Nomine Dirigenziali	Conferimento di incarichi Dirigenziali di Struttura Complessa	SI		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Si, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio generale	2,166667	2	4,333333333
	Conferimento di incarichi Dirigenziali di Livello Intermedio	SI		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Si, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,166667	1,75	3,791666667
	Conferimento di incarichi a Professionisti Esterni	SI		Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Si, sulla stampa locale	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,5	1,75	4,375



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. GESTIONE RISORSE UMANE

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
PROCESSI ex PNA ed ex Det. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI ex Det. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI ex PNA	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione e rischio
					DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo - e-mail, telefono, ... -, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
Conferimento di incarichi Dirigenziali di Struttura Complessa	Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale e/o copertura ad Interim e nomina Facente Funzione		Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333	1,66667	1	2	1,66667	2	3,333333	MEDIO BASSO
Conferimento di incarichi Dirigenziali di Livello Intermedio	Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale e/o copertura ad Interim e nomina Facente Funzione		Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333	1,66667	1	2	1,66667	2	3,333333	MEDIO BASSO
Conferimento di incarichi Professionisti Esteri	Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale		Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,333333	1,66667	1	2	1,66667	2	3,333333	MEDIO BASSO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
U.O. DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA

PROCESSI ex Det. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI EX DETERM. N. 12 ANAC	Uffici maggiormente esposti	Misure ex Det. 12 ANAC	Misure del PNA ed ex Det. 12 ANAC applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
								Classificazione e misura	Obbligatoria / ulteriore	Specificata / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione e del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
Conferimento di incarichi Dirigenziali di Struttura Complessa	Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale e/o copertura ad Interim e nomina Facente Funzione	Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	Tempo di assegnazione di incarico temporaneo vincolato	Trasparenza e Adozione linee guida	Atti e Disposizioni normative	è efficace ma è migliorabile	Regolamenti Interni e Linee Guida	Atto di regolamentazione interna	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	organizzazione verifiche	due anni	Dirigente Affari Legali e Cont.	Dirigente U.O. Gestione Risorse Umane	Fase iniziale
Conferimento di incarichi Dirigenziali di Livello Intermedio	Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale e/o copertura ad Interim e nomina Facente Funzione	Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	Tempo di assegnazione di incarico temporaneo vincolato	Trasparenza e Adozione linee guida	Atti e Disposizioni normative	è efficace ma è migliorabile	Regolamenti Interni e Linee Guida	Atto di regolamentazione interna	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	organizzazione verifiche	due anni	Dirigente Affari Legali e Cont.	Dirigente U.O. Gestione Risorse Umane	Fase iniziale
Conferimento di incarichi a Professionisti Esterni	Mancata messa a Bando della Posizione Dirigenziale	Dipartimento amm.vo Gestione Risorse Umane	Tempo di assegnazione di incarico temporaneo vincolato	Trasparenza e Adozione linee guida	Atti e Disposizioni normative	è efficace ma è migliorabile	Regolamenti Interni e Linee Guida	Atto di regolamentazione interna	Ulteriore	Specifica	Sì	Sì	Sì	Sì	organizzazione verifiche	due anni	Dirigente Affari Legali e Cont.	Dirigente U.O. Gestione Risorse Umane	Fase iniziale

AREA DI RISCHIO

**AREA DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA
RESPONSABILE AMM.VO ALPI
(Area di Rischio Specifica)
Ex Det. 12/2015 ANAC**

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI
ALPI

1.FASE DI AUTORIZZAZIONE
Eventi rischiosi

False dichiarazioni prodotte ai fini del rilascio dell'autorizzazione.

2.INTERFERENZE CON ATTIVITA' ISTITUZIONALE
Eventi rischiosi

1. Inadeguata verifica dell'attività svolta in regime di intramoenia allargata
2. Errata indicazione al paziente della modalità e dei tempi di accesso alle prestazioni in regime assistenziale
3. Svolgimento della libera professione nell'orario di servizio
4. Violazione dei limiti di volume di attività previsti nell'autorizzazione

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

AREA DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA E RESPONSABILE AMM.VO ALPI (Area di Rischio Specifica)

1° PROCESSO FASE DI AUTORIZZAZIONE

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'autorizzare un professionista interno all'amministrazione ad esercitare Attività Libero Professionale Intramoenia e/o Intramoenia Allargata.

Sono interessati al processo la Commissione Paritetica e il Responsabile Amm.vo ALPI.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato " *Quasi Poco probabile* " ed in termini di Impatto è risultato " *Più che minore* ", in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 1,87 determina un valore " **Medio Basso** " del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di " Valore Basso " determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in 'assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Specifica	Preventiva e periodica verifica della sussistenza dei requisiti necessari allo svolgimento dell'ALPI	2 fase di implementazione fase di applicazione	1 anno	DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIE RA	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.

SCHEDA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

AREA DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA E
RESPONSABILE AMM.VO ALPI
(Area di Rischio Specifica)

2° PROCESSO

INTERFERENZE CON ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1.DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nell'attività di Verifica e controllo dello svolgimento dell'ALPI da parte dei professionisti autorizzati al fine di evitare interferenze con l'attività istituzionale.

Sono interessati al processo il Commissione Paritetica ALPI Responsabile Amm.vo ALPI . Direzione Sanitaria.

2.LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Quasi Poco probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Quasi minore* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a 2,08 determina un valore “ **Medio Basso** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio/Basso “ determinato soprattutto dalla esistenza di vincoli normativi per la tipologia del procedimento pur in ‘assenza di procedure specifiche di controlli interni e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Organizzativa	Aggiornamento periodico delle liste di attesa	2 fase di implementa	1 anno	Commissione Paritetica ALPI Responsabile	Dirigente

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA

Azienda Sanitaria Locale di Matera - Via Montescaglioso 75100 Matera

	istituzionali	zione fase di applicazione		Amm.vo ALPI . Direzione Sanitaria	

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Ulteriore	Negoziiazione dei volumi di attività ALPI in relazione agli obiettivi aziendali	one procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	1 anno	Commissione Paritetica ALPI Responsabile Amm.vo ALPI . Direzione Sanitaria	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
3 Specifica	Adozione di un sistema di gestione Informatica dell'ALPI dalla prenotazione alla fatturazione	3 redazione procedura, adozione della stessa , verifica dei risultati	1 anno	Commissione Paritetica ALPI Responsabile Amm.vo ALPI . Direzione Sanitaria	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
ALPI

MAPPATUR A PROCESSI					PROBABILITA'					IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
AREE DI RISCHIO EX DET. N. 12 ANAC	PROCESSI EX DET. N 12 ANAC	Indicare se il process o è applicab ile (Si/No)	In caso di non applicab ilità indicarn e le motivazi oni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazio ne di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.), quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
ALPI	LISTE DI ATTESA	Si		Commissione Paritetica ALPI Responsabile Amm.vo ALPI	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	Si, sulla stampa locale e nazionale	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	2,50	2,25	5,63
	FASE DI AUTORIZZAZIONE	Si		Commissione Paritetica ALPI Responsabile Amm.vo ALPI	No, è del tutto vincolato	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	1,500	1,250	1,875
	INTERFERENZE CON ATTIVITA' ISTITUZIONALE	Si		Commissione Paritetica ALPI Responsabile Amm.vo ALPI	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	No, ha come destinatario finale un ufficio interno	No, il processo coinvolge una sola p.a	Ha rilevanza esclusivamente interna	No	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	1,667	1,250	2,083

REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM
ALPI

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. - E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI EX DET. N. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI EX DET. N. 12 ANAC	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione e un impatto:								
LISTE DI ATTESA	Accorciamento tempo di attesa	Sì		b. Sì vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	C. Sono presenti atti e procedure di controllo che individuano puntualmente il rischio specifico	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	a. L'evento è molto frequente: (valore: ALTO);	b. Sì, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,33	1,67	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
FASE DI AUTORIZZAZIONE	False dichiarazioni prodotte ai fini del rilascio dell'autorizzazione	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,33	1,67	1,00	1,00	1,67	1,00	1,67	BASSO
	Inadeguata verifica dell'attività svolta in regime di intramoenia allargata	Sì		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,33	2,00	1,33	2,00	2,00	2,00	4,00	MEDIO
	Errata indicazione al paziente della modalità e dei tempi di accesso alle prestazioni in regime assistenziale	Sì		b. Sì vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	b. Sì vi sono stati pochi procedimenti (valore: MEDIO);	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	b. Sì, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	b. Sì, sono stati pubblicati pochi articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: MEDIO);	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	2,00	2,00	1,67	2,00	2,00	2,00	4,00	MEDIO

INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
				Oggettive			Soggettive			Oggettive		Soggettive		Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg.	Valutazione rischio
PROCESSI EX DET. N. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI EX DET. N. 12 ANAC	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ..., ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudizio, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verifichino eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verifichino eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione e un impatto:								
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	Svolgimento della libera professione nell'orario di servizio	Si		b. Si vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	A Inadeguate o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	b. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);	1,67	2,33	1,00	2,00	2,33	2,00	4,67	MEDIO
	Violazione dei limiti di volume di attività previsti nell'autorizzazione	Si		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	b. SI, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione e o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,33	2,00	1,33	1,00	2,00	1,33	2,67	MEDIO BASSO

REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
ALPI

PROCESSI EX DET. N. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI PNA ED EX DETERM. N. 12 ANAC	Uffici maggiormente esposti	Misure ex Det. 12 ANAC	Misure del PNA	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicate e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
								Classificazione e misura	Obbligatoria / ulteriore	Specifica / trasversale	La/le misura/e individuata/e è potenzialmente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio"?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione e del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
LISTE DI ATTESA	Accorciamento tempo di attesa	Cup - Direzione Sanitaria	Informatizzazione liste di attesa	Trasparenza	agende informatiche	Viene applicata ma non è efficace	Informatizzazione liste di attesa	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	redazione procedura, adozione della stessa, verifica dei risultati	un anno	Direzione Sanitaria	Direttore Sanitario	Fase iniziale
FASE DI AUTORIZZAZIONE	False dichiarazioni prodotte ai fini del rilascio dell'autorizzazione	Commissione Paritetica ALPI	Preventiva e periodica verifica della sussistenza dei requisiti necessari allo svolgimento dell'ALPI	Trasparenza	Verifiche a campione	è efficace ma è migliorabile	Preventiva e periodica verifica della sussistenza dei requisiti necessari allo svolgimento dell'ALPI	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	organizzazione verifiche	due anni	Commissione Paritetica ALPI Responsabile Amm.va ALPI	Commissione Paritetica ALPI	Fase iniziale
INTERFERENZE CON ATTIVITA' ISTITUZIONALE	Inadeguata verifica dell'attività svolta in regime di intramoenia allargata	Commissione Paritetica ALPI	Preventiva e periodica verifica della sussistenza dei requisiti necessari allo svolgimento dell'ALPI	Trasparenza	Verifiche a campione	è efficace ma è migliorabile	Preventiva e periodica verifica della sussistenza dei requisiti necessari allo svolgimento dell'ALPI	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	organizzazione verifiche	due anni	Direzione Sanitaria,, Responsabile Amm.va ALPI	Commissione Paritetica ALPI Resp. Ammva ALPI	Fase iniziale
	Errata indicazione al paziente della modalità e dei tempi di accesso alle prestazioni in regime assistenziale	Cup - Direzione Sanitaria	Aggiornamento periodico delle liste di attesa istituzionali	Trasparenza	Verifiche a campione	è efficace ma è migliorabile	Aggiornamento periodico delle liste di attesa istituzionali	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	organizzazione verifiche	due anni	Direzione Sanitaria	Direttore Sanitario	Fase iniziale
	Violazione dei limiti di volume di attività previsti nell'autorizzazione	Commissione Paritetica ALPI Responsabile Amm.vo ALPI	Negoziante dei volumi di attività ALPI in relazione agli obiettivi aziendali	Trasparenza	Verifiche a campione	è efficace ma è migliorabile	Negoziante dei volumi di attività ALPI in relazione agli obiettivi aziendali	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	organizzazione verifiche	due anni	Commissione Paritetica ALPI	Commissione Paritetica ALPI	Fase iniziale
	Svolgimento della libera professione nell'orario di servizio	Commissione Paritetica ALPI Responsabile Amm.vo ALPI . Direzione Sanitaria	Adozione di un sistema di gestione Informatica dell'ALPI dalla prenotazione alla fatturazione	Trasparenza	Verifiche a campione	è efficace ma è migliorabile	Adozione di un sistema di gestione Informatica dell'ALPI dalla prenotazione alla fatturazione	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	organizzazione verifiche	due anni	Direzione Sanitaria, Responsabile Amm.va ALPI	Direttore Sanitario,Res p. Ammva ALPI	Fase iniziale
	Trattamento più favorevole dei pazienti trattati in libera professione	Direzione Sanitaria	Regolamento aziendale per la disciplina dei ricoveri i	Trasparenza	Verifiche a campione	è efficace ma è migliorabile	Regolamento aziendale per la disciplina dei ricoveri	Specifica previsione di controllo interno	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	organizzazione verifiche	due anni	Direzione Sanitaria,,	Direttore Sanitario,	Fase iniziale

AREA DI RISCHIO
EX DET. N. 12 /2015 ANAC
Affari legali e contenzioso

CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI

CONFERIMENTO INCARICHI ESTERNI EX DET 12 ANAC

Eventi rischiosi

1. Mancata procedura di selezione comparativa;
2. Mancata verifica dei requisiti professionali;
3. Mancato rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e imparzialità

SCHEMA PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL RISULTATO FINALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL' AREA DI RISCHIO

Affari Legali e Contenzioso

Ex Det. 12/2015 ANAC

PROCESSO

CONFERIMENTO INCARICHI ESTERNI EX DET 12 ANAC

1. DESCRIZIONE

Il presente processo consiste nel conferire incarichi legali a Professionisti esterni nello svolgimento nell'attività di contrasto al contenzioso delle vertenze giudiziarie. E' interessato al processo il Dirigente dell' U.O. Affari Legali.

2. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Dall'analisi del processo il livello di esposizione al rischio è risultato “ *Più che probabile* “ ed in termini di Impatto è risultato “ *Quasi marginale* “, in considerazione soprattutto del livello di discrezionalità del processo e per la peculiarità dell'impatto reputazionale.

La valutazione complessiva del rischio scaturente dal prodotto tra Valore frequenze della Probabilità e Valore e Importanza dell'Impatto pari a **3,96** determina un valore “ **Medio** “ del rischio.

3. LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Per questa sezione dall'analisi è risultato un livello del rischio di “ Valore Medio/Basso “ determinato soprattutto dalla esistenza di procedure interne di controllo ancorchè parzialmente adeguate e dall'impatto che può causare all'amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
1 Ulteriore	Regolamenti Interni	2 Adozione Atti Applicazione Atti	1 anno	UO Affari Legali	Dirigente
Misura	Descrizione	Fasi	Tempi	Ufficio Resp	Soggetto Resp
2 Specifica	Elenco Professionisti ed Esperti	1	1 anno	UO Affari Legali	Dirigente

Per questa sezione sono state individuate misure obbligatorie ed ulteriori ex Det. 12/2015 ANAC e previste dal PNA per la loro capacità di mitigare e prevenire gli eventi corruttivi.



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

MAPPATURA PROCESSI					PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
AREE DI RISCHIO ulteriore ex det. 12 ANAC	PROCESSO	Indicare se il processo o è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	D. 1 Discrezionalità - Il processo è discrezionale?	D. 2 Rilevanza esterna - Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	D. 3 Complessità del processo - Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	D. 4 Valore economico - Qual è l'impatto economico del processo?	D. 5 Frazionabilità del processo - Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	D. 6 Controlli - Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	D. 7 Impatto organizzativo - Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	D. 8 Impatto economico - Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	D. 9 Impatto reputazionale - Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	D. 10 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine - A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10	VALORE DEL RISCHIO (media prob. * media impatto)
Affari legali e contenzioso	CONFERIMENTO INCARICHI ESTERNI EX DET 12 ANAC	Sì		Dipartimento Amm.vo - Dirigente Affari Legali e Cont.	E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	No, il processo coinvolge una sola p.a	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	No	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	Fino a circa il 20%	No	No	A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3,17	1,25	3,96

Il presente documento, il cui scopo è formativo e didattico, è a uso esclusivo dei partecipanti al Corso				PROBABILITA'						IMPATTO				VALUTAZIONE DEL RISCHIO							
INDIVIDUAZIONE EVENTI RISCHIOSI				Oggettive			Soggettive			Oggettive			Soggettive	Media Probabilità Oggettiva	Media Probabilità Soggettiva	Media Impatto Oggettivo	Media Impatto Soggettivo	Massimo tra ogg. E sogg. - Probabilità	Massimo tra ogg. E sogg. - Impatto	Valore rischio funzione massimo ogg. E sogg	Valutazione rischio
PROCESSI EX DET. 12 ANAC	EVENTI RISCHIOSI EX DET. 12 ANAC	Indicare se il rischio specifico o è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti l'evento rischioso in analisi? (Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio (etc.) che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) sia in relazione all'ambito penale, civile e contabile (es. Corte dei Conti) inerenti l'evento rischioso in analisi?	DOMANDA 3: Sono presenti atti organizzativi interni o specifici controlli all'interno della sua organizzazione posti in essere per presidiare l'evento rischioso?	DOMANDA 4: Nel caso si verificano eventi rischiosi gli atti organizzativi interni presenti sono:	DOMANDA 5: Nel caso si verificano eventi rischiosi, le procedure di controllo interno presenti sono:	DOMANDA 6: Secondo lei la probabilità che si verificano eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:	DOMANDA 7: A seguito di controlli interni (es. controlli dei servizi ispettivi o internal audit) o esterni (es. Corte dei Conti, GdF, etc.), sono state individuate irregolarità?	DOMANDA 8: Ci sono stati contenziosi che hanno causato all'amministrazione costi economici e/o organizzativi (per es. legali, risarcimenti, ...) relativi al verificarsi degli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 9: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto gli eventi rischiosi in analisi?	DOMANDA 10: Secondo lei il verificarsi di eventi rischiosi in analisi può causare all'amministrazione un impatto:								
CONFERIMENTO INCARICHI ESTERNI EX DET 12 ANAC	MANCATA PROCEDURA DI SELEZIONE COMPARATIVA	Si		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,33333	2	1	1	2	1	2	MEDIO BASSO
	MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI PROFESSIONALI	Si		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,33333	2	1	1	2	1	2	MEDIO BASSO
	MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE E IMPARZIALITA'	Si		c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	c. NO, non vi sono stati procedimenti (valore: BASSO)	B. Sono presenti atti e procedure di controllo piuttosto generali che potrebbero non intercettare il verificarsi del rischio	B Parzialmente adeguati e/o da integrare (Gli atti organizzativi interni presenti disciplinano solo in parte l'evento specifico)	B Parzialmente adeguate (Le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	b. L'evento è poco frequente: (valore: MEDIO);	b. Si, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);	NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)	c. NO, non sono stati pubblicati articoli su stampa locale e/o nazionale (valore: BASSO)	c. Il verificarsi degli eventi rischiosi in analisi può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)	1,33333	2	1,33333	1	2	1,33333	2,66667	MEDIO BASSO



REGIONE BASILICATA - AZIENDA SANITARIA ASM MATERA
AFFAR LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI PNA ED EX DETERM. N. 12 ANAC	Uffici maggiormente esposti	Misure ex Det. 12 ANAC	Misure del PNA ed ex Det. 12 ANAC applicabili	Misure esistenti	Le misure esistenti sono previste formalmente, applicare e efficaci?	Misure proposte	TIPOLOGIA MISURA			Condizioni di idoneità delle misure				Attuazione misure				
								Classificazione e misura	Obbligato ria / ulteriore	Specifica / trasversal e	La/le misura/e individuata/e è potenzial mente idonea a ridurre la probabilità di accadimento del rischio e/o il suo impatto?	La/le misura/e individuata/e ha costi (necessari a una sua implementazione) ragionevoli rispetto all'efficacia in termini di mitigazione del rischio?	La/le misura/ e individuata/e è realizzabile con le competenze "presenti o acquisibili nel triennio "?	La/le misura/e individuata/e può essere avviata in tempi coerenti con l'implementazione e del Piano?	Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Soggetto responsabile	Stato attuazione misura
CONFERIMENTO INCARICHI ESTERNI EX DET 12 ANAC	MANCATA PROCEDURA DI SELEZIONE COMPARATIVA	Dirigente Affari Legali e Cont.	Regolamenti Interni	Trasparenza	Elenco Professionisti ed Esperti	è efficace ma è migliorabile	Regolamenti Interni	Atto di regolamentazione interna	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	organizzazione verifiche	un anno	Dirigente Affari Legali e Cont.	Dirigente Affari Legali e Cont.	Fase iniziale
	MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI PROFESSIONALI	Dirigente Affari Legali e Cont.	Regolamenti Interni	Trasparenza	Elenco Professionisti ed Esperti	è efficace ma è migliorabile	Regolamenti Interni	Atto di regolamentazione interna	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	organizzazione verifiche	un anno	Dirigente Affari Legali e Cont.	Dirigente Affari Legali e Cont.	Fase iniziale
	MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE E IMPARZIALITA'	Dirigente Affari Legali e Cont.	Elenco Professionisti ed Esperti	Trasparenza	Elenco Professionisti ed Esperti	è efficace ma è migliorabile	Regolamenti Interni	Atto di regolamentazione interna	Ulteriore	Specifica	Si	Si	Si	Si	organizzazione verifiche	un anno	Dirigente Affari Legali e Cont.	Dirigente Affari Legali e Cont.	Fase iniziale